G.
c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

ABBONAMENTI al «Picc… …er trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «P… ; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno … amento può cominciare da qualunque … A Trieste gli abbonamenti si ricevono in … fuori inviare vaglia postale all'amministrazione de… vio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretra… servano e non si restituiscono manoscritti.

Anno 36 … Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p.

IL PICCOLO

Trieste, Domenica 4 Gennaio 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580

Nuova Serie - N. 46

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 millimetri. Prezzi per millimetro: avvisi commerciali ed industriali cent. 50; comunicati, mortuari, fidanzamenti, partecipazioni di matrimonio, ringraziamenti centesimi 80; finanziari e legali lire 1.50; nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi lire 3.— (Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Dopo le rivelazioni di Sisto di Borbone
L'Italia ha tenuto la parola data
e attende dagli Alleati il riconoscimento del suo diritto

ROMA, 3, sera

Le pretese rivelazioni dei giornali francesi e inglesi, sulle trattative corse nel 1917, fra Sisto di Borbone e Poincarè, per una pace separata dell'Austria, hanno suscitato, nei circoli politici e giornalistici romani, un senso di amarezza, per il momento in cui sono fatte e per lo spirito di cui sono animate.

Esse rivelano, da parte dell'Inghilterra e della Francia, una chiara intenzione di mettere sotto non buona luce la partecipazione dell'Italia, proprio quando si tratta di assegnarle i frutti dei suoi sanguinosi sacrifizi: coronano l'opera iniziata dal discorso di Clemenceau e dal Libro Giallo francese. Mentre Clemenceau insinuava che l'Italia chiedeva al tavolo della Pace, più di quello che aveva domandato entrando in guerra, il Libro Giallo tentava di ridurre, se non addirittura annullare, il valore della dichiarazione italiana di neutralità, fatta nello agosto 1914.

Il significato della pubblicazione

La pubblicazione dell'accordo Prinetti del 1902, doveva infatti essere la dimostrazione dell'obbligo che l'Italia aveva di dichiararsi neutrale, in una guerra fra la Francia e la Germania. La pubblicazione dei documenti e la narrazione intorno ai rapporti fra Poincarè e Sisto di Borbone, vorrebbero dimostrare che l'Italia, nel 1913, era pronta a trattare una pace separata con l'Austria, accontentandosi della cessione del Tirolo, di lingua italiana; cioè rinunciando a molte rivendicazioni, per le quali era entrata in guerra e che ora intende mantenere nella Conferenza della Pace.

Questo è il veleno nascosto nelle chiassose pubblicazioni, senza contare le insinuazioni più stupide e incredibili, messe in bocca a Poincarè e alle quali non può mancare una sollecita e categorica smentita, secondo cui il presidente della Repubblica Francese avrebbe detto che la Francia non avrebbe garentito all'Italia Trieste, e che l'Italia era venuta in sospetto di poca fedeltà, perchè non aveva dichiarata la guerra alla Germania.

Si nota con doloroso stupore, che tali pubblicazioni avvengono a Parigi e a Londra, nel momento stesso che l'on. Nitti parte da Roma, per abboccarsi con Lloyd George e con Clemenceau, per dare all'Italia quella pace che da tanto tempo le è negata e contesa. Come il discorso di Clemenceau e la pubblicazione del Libro Giallo francese, avvennero quando si annunziò il convegno dei «premiers» per la sistemazione del problema adriatico, così le diffuse narrazioni sulla missione del principe Sisto di Borbone avvengono sull'*Opinion* e sul *Daily Telegraph* in un momento di estrema delicatezza, per i rapporti fra l'Italia e gli alleati.

Lo stato d'animo degli Alleati

Se si tien conto della fedele obbedienza che i giornali francesi hanno sempre dimostrato per il *Quai d'Orsay* queste coincidenze non possono sembrare casuali. Che cosa dobbiamo dunque pensare dello stato d'animo degli Alleati verso di noi, se dobbiamo giudicarlo da tali manifestazioni?

L'on. Nitti, nel suo ultimo discorso al Senato, disse franche parole agli Alleati, dimostrando la necessità di una intesa reale, basata sull'amicizia e sulla giustizia. Quale amicizia e quale giustizia ci dimostrano gli Alleati, riempiendo i loro giornali di insinuazioni e di falsità, intorno alla condotta diplomatica e militare dell'Italia, durante e prima della guerra?

Questo è il lato più antipatico delle pubblicazioni odierne di Parigi e di Londra, il lato che ci ferisce più profondamente, perchè ci dà ancora una grave delusione sul conto dei nostri alleati. Su questo lato, perciò, abbiamo voluto fermarci più a lungo.

In quanto al resto basta il semplice buon senso a dimostrare che l'Italia esce pura e immune da queste clamorose rivelazioni, le quali risultano anzitutto patentemente bugiarde. Il generale Cadorna ha smentito recisamente di avere inviato un emissario a Berna, nell'aprile o maggio del 1917, per proporre al ministro austriaco la pace separata, mediante la sola cessione del Trentino, fino a Salorno. Nè è concepibile che alcuno creda, anche se ha le più ostili prevenzioni per l'Italia, che il nostro Paese, dopo due anni di aspra guerra vittoriosa, fosse disposto a sacrificare, per una cattiva pace, le nostre più sacre rivendicazioni. Tanto più ciò appare sciocco e falso quando si pensi che proprio in quel tempo a San Giovanni di Moriana manteneva integre le rivendicazioni italiane, sancite nel Patto di Londra, e mostrò ben chiaramente, come ricorda questa sera l'*Idea Nazionale* un leale sdegno per quelle postume rivelazioni, che le venivano fatte sulle trattative con l'Austria, le quali non potevano esser fatte che a spese dell'Italia.

La parola a Poincaré

Smentite, da parte nostra, queste grossolane invenzioni, tocca ora al signor Poincarè a dichiarare apertamente la falsità delle affermazioni che gli sono attribuite. Come il signor Poincarè può aver detto che la Francia non aveva garentito Trieste all'Italia, se egli stesso aveva firmato quel chiaro e dettagliato documento che è il Patto di Londra, che attribuisce all'Italia, non solo il Trentino fino al Brennero, ma anche Trieste, ma tutta l'Istria e perfino la Dalmazia? Come può il signor Poincaré avere affermato che l'Italia era tenuta in sospetto, come capace di tradire l'alleanza e l'amicizia, egli che, prima e durante la guerra, ha avuto le più tangibili prove della fedeltà e della sincerità del nostro Paese?

In verità, e agli occhi di tutte le persone di buona fede, le chiassose pubblicazioni francesi non possono risolversi che a tutto danno degli alleati. Esse dimostrano, infatti, che la Francia e l'Inghilterra concepivano, nel 1917, di poter concludere una pace separata con l'Austria, senza tener conto degli impegni presi con l'Italia, e che le due Nazioni alleate trovavano possibile, dopo aver firmato il trattato di Londra, di accontentare l'Italia con la sola cessione del Trentino.

Non è solo in questo senso infatti, che potrebbero essere interpretate le assurde dichiarazioni di Poincarè, che tuttavia continuiamo a ritenere ipocrite ed inammissibili?

La riparazione dovuta all'Italia

Mettendo insieme le due calunniose ed ingiuriose asserzioni, quella cioè della taccia di infida, che sarebbe stata lanciata all'Italia e quella della rinnegazione, che sarebbe stata tentata nei patti di guerra, firmati con l'Italia, si dovrebbe, nientemeno, venire a questa induzione e conclusione, che non ammettiamo nemmeno per un momento, osserva giustamente la *Tribuna*, che con orrore anzi, rigettiamo, per la perfetta stima e considerazione che abbiamo per la sorella latina; che, cioè, mentre il signor Poincarè meditava e macchinava col signor Sisto il tradimento all'Italia, rinnegando il patto di Londra, cercava di mettere le mani avanti, gettando sull'Italia preventivamente l'ombra della capacità a tradire. Non altrimenti i tedeschi, mentre meditavano la violazione alla neutralità del Belgio, andavano accumulando nei loro archivi documenti a provare la capacità del Belgio a violarla esso stesso.

Ora non ci resta che da augurare che, nei convegni di Londra e di Parigi, Clemenceau e Lloyd George dimostrino con i fatti all'on. Nitti che essi sono estranei a queste macchinazioni contro l'Italia. Occorre che gli alleati riconfermino, in maniera chiara e tangibile, la loro amicizia e lo spirito di equità che li anima nei rapporti con l'Italia.

Essi hanno il mezzo straodinariamente efficace per far presto: dare al problema adriatico una soluzione che non offenda i principi per i quali fu combattuto e tuteli i più sacri interessi nazionali dell'Italia. Solo così, le chiassose narrazioni dei rapporti tra Poincarè e Sisto di Borbone, potranno rientrare nella cerchia normale di un «can can» giornalistico, e cessare di apparire quello che dolorosamente appaiono oggi: una manovra obliqua, per togliere all'Italia la luce della sua guerra ed i frutti della sua vittoria.

La sdegnosa smentita di Cadorna

ROMA, 3, sera.

Il corrispondente fiorentino dell'*Idea Nazionale*, appena conosciuta la pubblicazione delle rivelazioni di Don Sisto di Borbone, s'è recato a trovare il generale Cadorna, al quale ha chiesto:

— Che cosa può dire intorno all'accenno di un emissario del Comando Supremo, che si sarebbe recato a Berna nell'aprile e nel maggio 1917, per proporre al ministro austriaco la pace, mediante la cessione del Trentino di lingua italiana?

— Smentisco recisamente la cosa, ha risposto con forza il generale. Evidentemente, mai il Governo italiano si sarebbe servito di me per seguire trattative di carattere prevalentemente politico. Nè, d'altra parte, mi sarei preso iniziative di tal genere, se dal Governo non ne fossi stato autorizzato, od incaricato. Quanto alla sostanza stessa delle pretese trattative che mi sono attribuite, spero non aver bisogno di ripetere come io abbia sempre insistito sulla assoluta necessità dei nostri confini militari al Brennero e di dichiarare quindi che, non solo non avrei proposto, ma neppure avrei accettato, una cessione transazionale del solo Trentino di lingua italiana.

L'ipocrisia delle proposte di Sisto secondo la stampa di Parigi

PARIGI, 3, sera.

Pochissimi giornali commentano le rivelazioni degli approcci di pace separata dell'Austria, che Jean de Pierrefeu ha tratto dalle note del principe Sisto di Borbone. Ma quei pochissimi cercano di mettere le cose a posto.

Il *Petit Parisien* scrive: «Se si vuol dare un giudizio sano sul tentativo fatto dall'imperatore d'Austria, si vede immediatamente che esso doveva urtare contro l'ostilità, non soltanto dell'Italia, ma della Serbia e della Rumenia, alle quali, in ultima analisi, il conte Czernin rifiutò di fare la minima concessione. Questa è la prima causa dell'insuccesso. La seconda fu che l'imperatore Carlo rimaneva in balia del suo entourage politico, completamente asservito alla politica tedesca.

Del resto — continua il giornale — ebbe egli stesso il desiderio sincero di concludere una pace separata, all'insaputa della sua alleata? Si può dubitarne, e vi sono per questo delle buone ragioni. Il sovrano d'Austria non considerò mai l'eventualità di una rottura con la Germania. Un altro diplomatico francese, che conferì, su questo punto, col principe Sisto, gli pose francamente la questione e ne ebbe questa risposta: « Impossibile ». In queste condizioni bisogna ben considerare il tentativo dell'Austria per quello che veramente era: non una pace separata ma l'adescamento ad una pace generale, fatto con la connivenza della Germania.

Pierre Weber nel *New York Herald* crede invece che l'imperatore Carlo fosse in perfetta buona fede e che il suo entourage, legato alla Germania, aveva fatto fallire il suo tentativo, perchè in quel momento la Germania credeva nella vittoria militare. Lo scrittore ricorda che non si sa ancora tutta la verità sull'accoglienza che fu fatta in Francia alla missione del principe Sisto; si sa soltanto che, al Consiglio segreto, vari uomini di Stato si azzuffarono con estrema asprezza.

Anche l'*Avvenir* rileva che la Germania, al tempo della missione del principe Sisto, era nella fase dei suoi migliori successi; se, dopo la sconfitta, essa non si ritiene vinta, che pace si sarebbe avuta quando si riteneva vittoriosa? La vera morale di questa storia è che l'Intesa ha avuto ragione di aspettare ancora 18 mesi per fare la pace, ed ha avuto torto, una volta ottenuta questa pace, di non trarne legittimamente tutte le debite conseguenze.

Il *Temps* pubblica il testo delle lettere che Ribot e Lloyd George si scambiarono nel maggio 1917, a proposito del viaggio del principe Sisto a Londra.

Ribot scrisse a Lloyd George di aver dichiarato al principe che era impossibile fare qualsiasi cosa, senza la partecipazione dell'Italia e di aver proposto di invitare il Re d'Italia a recarsi alla fronte, ove si sarebbe incontrato con il Re d'Inghilterra e con Poincarè. In tal modo si potrebbe vedere, scrisse Ribot, se è possibile uno scambio di vedute, con qualche probabilità di riuscita.

Lloyd George, rispose che accettava i suggerimenti di Ribot e gli chiedeva che, per evitare che il Re d'Italia rimandasse la visita, gli dicesse, se possibile, che Poincarè desiderava avere con lui uno scambio immediato di vedute, sulla situazione russa.

La lettera di Ribot — rileva il *Temps* — è sufficiente a smentire l'affermazione che egli avrebbe tentato di dissuadere il principe Sisto di recarsi a Londra. Il giornale aggiunge che la risposta di Lloyd George dimostra che fu Ribot ad avere la prima idea di organizzare un incontro fra i tre capi di Stato alleati, allo scopo di discutere la possibilità di una pace separata con l'Austria.

Il comm. Salata
non accompagnerà l'on. Nitti a Londra e a Parigi

ROMA, 3, notte.

Come abbiamo annunziato stamane, insieme con l'on. Nitti è partito il comm. Salata, capo dell'Ufficio per le nuove Provincie. Il comm. Salata doveva accompagnare l'on. Nitti a Londra ed a Parigi, ma il Presidente ha dovuto rinunziare alla collaborazione di questo esperto del nostro problema adriatico, il quale ha urgentissimi affari relativi alle nuove provincie ed è perciò impedito di assentarsi in questi giorni da Roma. Per continuare i colloqui, ormai quotidiani, l'on. Nitti ha invitato il comm. Salata ad accompagnarlo fino a Pisa.

L'ammiraglio Horthy espone i suoi scopi
Monarchia nazionale ungherese; non confederazione danubiana
L'atteggiamento di fronte all'Austria

VIENNA, 2, sera.

(*l. z.*) Il contrammiraglio Horthy, comandante supremo dell'esercito ungherese, aveva fatto giorni sono alcune dichiarazioni al corrispondente viennese dell'*Agenzia Information* di Zurigo. Ora egli le ha completate in un'intervista al corrispondente del *Neues Viener Tagblatt* cui ha detto:

Dato il continuo controllo dell'Intesa è senz'altro escluso che l'esercito ungherese si possa accingere ad altri compiti oltre a quello del mantenimento dell'ordine pubblico. Coloro che conoscono bene le vere condizioni dell'Ungheria non possono prestare fede a queste insinuazioni, le quali sono unicamente atte a confondere e a fare perdere la giusta visione delle cose al pubblico estero male informato delle nostre cose. Tali voci devono venire respinte e smentite nella maniera più energica e categorica.

Si dice che io intenda di entrare a Vienna a capo dell'esercito ungherese. E' una chiacchiera che non la prende sul serio nemmeno chi la fa. Non ci mancherebbe altro che addossarci, occupando Vienna, il «deficit» e il mantenimento di quella città.

Rapporti con i czeco-slovacchi

I boemi vorrebbero naturalmente farci passare come responsabili per la situazione nella Slovacchia, che diviene sempre più sfavorevole per loro. Vorrebbero farci apparire come i provocatori, come gli autori mentali di quelle agitazioni. Noi però non siamo disposti a prestarci al loro gioco e non ci immischiamo a bella posta nella questione della Slovacchia. Ci teniamo invece acchè il processo per la rigenerazione di quel paese sorga dall'interno della Slovacchia, dallo stesso popolo slovacco e avvenga e si svolga senza bisogno di impulsi e di spinte dal di fuori.

Ordine e pace duratura saranno possibili in quelle parti tanto provate dalla sventura, soltanto se le forze avranno trovato il proprio collocamento secondo le loro aspirazioni naturali. Noi aspettiamo serenamente quel tempo.

Nei riguardi dell'avvenire ogni nostro intervento sarebbe nocivo. La cattiva politica dei boemi ha d'altronde provocato con sorprendente celerità la reazione. La mancata applicazione del patto di Presburg, lo ignorare le aspirazioni alla indipendenza degli slovacchi, i provvedimenti violenti del Governo boemo nel campo della scuola e dell'amministrazione, le requisizioni spietate, l'oppressione della lingua slovacca, l'ignoranza dei bisogni della Slovacchia specialmente nei riguardi del carbone: ecco i veri motivi del malcontento della popolazione slovacca e non il denaro ungherese, che purtroppo manca a noi stessi.

Nessun concentramento di truppe

L'Ungheria non ha ordinato nessun concentramento di forze militari nei comitati dell'Ungheria occidentale, benchè abbiamo ricevuto notizie di movimenti di truppe da parte tanto boema quanto da parte jugoslava i quali irritano a buon diritto quelle popolazioni fedeli allo Stato ungherese. Il motivo che non abbiamo preso controdisposizioni militari si è che siamo decisi a non offrire pretesti a conflitti di sorta e a dare la massima importanza a manifestazioni delle nostre mire pacifiche.

In Ungheria nessuno pensa alla restaurazione della vecchia monarchia a. u. Gli Stati nazionali che si sono formati dalla ex-monarchia e che si sono emancipati a prezzo di gravi sacrifici ci tengono più che ad altro alla loro indipendenza: è quindi fuor di proposito parlare di una confederazione danubiana politica. La grande maggioranza degli ungheresi vuole uno Stato indipendente, una monarchia nazionale ungherese.

L'esercito nazionale ungherese non si occupa di questioni politiche, obbedisce unicamente alle leggi. Non dirò nulla di nuovo col dichiarare che la piazza non può creare le leggi, non può modificare una costituzione, la piazza domani può distruggere quello che ha fatto oggi. Dobbiamo dunque respingere la partecipazione della piazza alla direzione della cosa pubblica. Tali convulsioni sconvolgono l'ordine dello Stato e rendono insopportabile la situazione.

Costituzione e legalità

L'esercito si attiene alla costituzione ed alla legalità. Farà valere la soluzione legale qualunque essa si sia. Nella situazione in cui si trova, l'Ungheria non può mettersi a cercare alleati. Deve badare unicamente a valorizzare a prò di sè stessa ogni manifestazione di benevolenza che si riferisca a lei. Naturalmente saremo grati per tutti quei vantaggi che da qualsiasi parte ci saranno assicurati. Faremo anche il possibile per contraccambiarli in qualche maniera, e da questa situazione potranno formarsi col tempo vincoli duraturi con certi Stati.

Anche l'amicizia degli ungheresi per l'Inghilterra va giudicata a questa stregua. Non sappiamo ancora che sentimenti incontreremo da parte dei popoli dell'Intesa alla Conferenza della pace. La questione del corridoio boemo-jugoslavo, della quale si torna a parlare con una certa insistenza, ci avvicina all'Italia. Il corridoio in parola scatenerebbe sull'Adriatico i popoli del Nord e sconvolgerebbe la politica italiana dell'Adriatico. Approfitteremo in ogni modo di tutte le occasioni che si presenteranno, per rendere solida la nostra posizione.

L'appello alla giusta pace
del Presidente del Consiglio ungherese

BUDAPEST, 2, sera.

In occasione del Capodanno, il Presidente del Consiglio ungherese pronunziò un discorso politico, circa il comunismo, e si espresse nei seguenti termini: I comunisti fuggiti promuovono all'estero grandi agitazioni, reclamando dal Governo cristiano nazionale ungherese quei diritti di libertà, che essi non rispettarono quando ebbero il potere. Essi, che non lasciarono pubblicare altri giornali oltre i propri, divulgano non esservi attualmente libertà di stampa in Ungheria; essi che sciolsero ogni associazione avente carattere cristiano nazionale, fanno credere non esservi libertà di unione, e dicono non esservi libertà personale; essi, che imprigionarono i maggiori uomini del paese, mentre con l'aiuto di un traditore elevarono alle più alte cariche pubbliche delinquenti tratti dal carcere, commisero crudeltà quali non commise mai alcun regime, essi osano ora rivolgersi, in nome della libertà, all'Europa chiedendone appoggio.

Non oso credere che il colto Occidente, che combattè la guerra mondiale, ispirandosi a grandi principi morali; che si distingue sempre come fautore dell'umanità democratica, della libertà, del diritto e della morale, voglia farsi protettore dei sovvertitori della pace del mondo. Ritengo impossibile che la malattia che qui ancora non è scomparsa, giacchè sotto le ceneri cova ancora il fuoco, venga favorita poichè questo pericolo non minaccia solo la razza magiara, ma l'Europa. Se non strappiamo il pericolo dalle radici esso si estenderà ai nostri vicini e prevarrà sull'Europa.

L'irredentismo magiaro

Parlando poi della pace, il Presidente del Consiglio dice: Dobbiamo recarci al più presto alla Conferenza, giacchè quanto più ritardassimo tanto più aumenterebbero gli intrighi stranieri contro di noi. Ignoro il contenuto del trattato di pace. Giudicando dagli indizi, l'Ungheria non può attendersi molto bene. Dobbiamo contenerci nella giusta dignità impostaci dalla nostra millenaria esistenza. Abbiamo sopportato altre prove durante la nostra storia, sopporteremo anche quella di Neuilly.

Coloro che credono di instaurare a Parigi la pace eterna, creano sul territorio ungherese, tra il Danubio e il Tibisco, quattro Alsazie-Lorene e Macedonie. Non instaureranno la pace eterna, ma gli eterni disordini. Lasciare, dopo la liquidazione della guerra mondiale, nuove miccie accese in mezzo all'Europa, significa il suicidio dell'Europa, giacchè non vi sarà stabilità possibile in una situazione creata a dispetto di tutti gli ideali, in nome dei quali l'Intesa intera, con Wilson capo, condusse la guerra mondiale.

Quando considero come i popoli occidentali possono creare una durevole situazione, nella quale perfino alti dignitari dell'Intesa, vengono internati, maestri espulsi, migliaia di pubblici funzionari, in servizio da venti a trenta anni, licenziati da un giorno all'altro, un popolo condannato alla pena del bastone, solo perchè vogliono parlare la propria lingua materna; bambini esposti ad ogni possibile persecuzione, solo perchè rimangono fedeli alla loro patria, non riesco ad immaginare come il mondo possa credere di costituire una situazione sopportabile per uomini civilizzati.

Abbiamo bisogno di pace: la concluderemo, ma ciò non significa che possa cessare la storia dell'Ungheria. La nostra storia non è terminata ma continua; e sono certo che la nazione magiara, grande per superiorità della propria cultura morale, per amore al lavoro, per coraggio, per costanza e consistenza e tradizioni, dovrà superare anche questa catastrofe. Occorre soltanto che non venga in questo paese quanto possa toglierle la forza; il principio di autorità deve essere ricostituito.

Nessuna rinuncia di territori

L'oratore conclude dicendo: Consideriamo la pace benefica solo se sarà giusta. Se dovesse essere pace di violenza; se dovesse violare i principi su cui era prevista; se dovesse offendere l'intera opera di pace; allora essa non sarà durevole: sarà una sventura, non soltanto per l'Ungheria ma per tutti i popoli europei. Checchè facciasi di noi alla Conferenza, non potremo, senza plebiscito, rinunziare ai nostri territori, perchè non si può staccare da uno Stato milioni di cittadini, per annetterli ad un altro Stato, senza prima interrogarli. Perciò noi ed i nostri delegati, dobbiamo pretendere fermamente il plebiscito nei paesi che ci si vogliono strappare. Sono convinto che, non soltanto gli ungheresi, ma anche tutti i nostri concittadini di lingua, non desiderano d'appartenere ad altro Stato, che a quello cui appartengono da mille anni. Se, nonostante tutto, dovessimo subire altra violenza, gridiamo alto e forte al mondo intero che questa sarà una situazione transitoria, poichè l'ulteriore svolgimento degli eventi e la logica della storia ricostituiranno in Ungheria la situazione, che si dimostrò durante un millennio, la sola possibile.

La pubblicazione degli atti diplomatici
sugli accordi italo-francesi per il Mediterraneo

ROMA, 3, sera

Il sottosegreatrio di Stato agli Affari Esteri ha presentato alle Presidenze della Camera e del Senato una serie di documenti diplomatici sugli accordi italo-francesi del 1900-1902.

Come è noto, questo periodo è di notevolissima importanza per i rapporti politici tra l'Italia e la Francia, poichè in questi anni si maturò quel riavvicinamento fra i due Paesi, che era già stato preparato qualche tempo prima.

Fino dagli ultimi anni, infatti, del regno di Umberto l'Italia aveva adottato un'intonazione molto conciliativa nei suoi rapporti con la Francia; nel novembre del 1898 per l'opera assidua di Luigi Luzzatti era stato ristabilito l'accordo commerciale con la vicina repubblica, accordo che era servito non solo a intensificare gli scambi economici, ma anche ad attutire gli attriti pericolosi del periodo precedente. Il riavvicinamento tra i due Paesi fu rafforzato, con l'avvento al trono di Vittorio Emanuele III.

Si ricorderà che quando nella primavera del 1901 il Presidente della Repubblica francese si recò a Tolone, una squadra italiana, agli ordini del Duca di Genova andò a porgergli il saluto del Re d'Italia. Fra i due Governi si aprirono poi dei negoziati per regolare amichevolmente i rispettivi interessi nel Mediterraneo e si finì per arrivare nei primi mesi del 1902 ad una convenzione, in base alla quale la Francia si impegnava di non opporsi alle aspirazioni italiane sulla Tripolitania, mentre l'Italia si dichiarava disposta a lasciare alla Francia libera la via del Marocco.

Rinnovata nel giugno del 1902 la Triplice Alleanza, come allora ebbe a confermare Delcassè alla Camera francese, il Governo italiano fece alla Francia precise dichiarazioni che in nessun caso e sotto nessuna forma l'Italia sarebbe divenuta istrumento od aiuto di un'aggressione contro di essa. A questo periodo, dunque, si riferiscono i documenti pubblicati ora dal conte Sforza, periodo che oggi è bene sia ricordato dagli uomini politici che regolano le sorti della Francia e della pace europea.

Fra i documenti pubblicati, vi segnaliamo i seguenti:

Il 14 dicembre 1900 l'Ambasciatore di Francia a Roma, scriveva al Ministro degli Affari Esteri la seguente lettera:

La Tripolitania e il Marocco

Signor Ministro. In seguito alla stipulazione tra la Francia e la Granbrettagna della convenzione del 21 marzo 1899, il nostro Governo rispondendo al Vostro on. predecessore, ebbe l'occasione di fornirgli a mezzo mio degli schiarimenti di natura tale da dissipare ogni equivoco circa la portata di quella convenzione.

Dopo di che V. E. ebbe ad esprimere l'avviso, che quelle assicurazioni esplicite, avrebbero contribuito a consolidare i buoni rapporti fra i due Paesi.

In seguito a ciò, io fui autorizzato dal Ministro degli Affari Esteri, di portare a conoscenza di V. E., in omaggio alle relazioni amichevoli che si sono stabilite fra la Francia e l'Italia e nell'intento che codeste spiegazioni contribuiranno ancor più a migliorarle, che la convenzione del 21 marzo 1899, lasciando all'infuori della sfera d'influenza in essa prevista il vilajet di Tripoli, segna per la sfera d'influenza francese rispetto alla Tripolitania e alla Cirenaica un limite, che il Governo della Repubblica non ha l'intenzione di sorpassare e che non entra affatto nei suoi progetti il proposito di ostacolare le comunicazioni commerciali sulle vie carovaniere fra Tripoli e le regioni contemplate nella convenzione suddetta.

Codeste spiegazioni, che noi abbiamo convenuto di tener segreta contribuiranno, io lo spero, a consolidare su questo punto come sugli altri le relazioni amichevoli fra i nostri due Paesi. — Camillo Barrère.

In risposta il nostro Ministro degli Affari Esteri scriveva all'Ambasciatore di Francia:

Signor Ambasciatore. La situazione presente nel Mediterraneo e le eventualità che potrebbero prodursi hanno formato fra noi l'oggetto d'uno scambio amichevole di vedute. Entrambi i nostri Governi erano ugualmente animati dal desiderio di eliminare a questo riguardo anzitutto ciò che sarebbe stato atto a compromettere nel presente e nell'avvenire il comune buon accordo.

Per quel che concerne in particolare il Marocco è risultato dai nostri colloqui che l'azione della Francia ha per iscopo di salvaguardare i diritti risultanti per essa dalla prossimità del suo territorio con quello di questo Impero.

Posta in questi termini io riconobbi che una simile azione era di natura tale da non pregiudicare gli interessi dell'Italia come potenza mediterranea. Rimase del pari inteso che qualora dovesse sopravvenire una modificazione dello stato politico e territoriale del Marocco, l'Italia per misura di reciprocità si riservava il diritto di estendere eventualmente la sua influenza alla Tripolitania ed alla Cirenaica. Codeste spiegazioni che noi abbiamo convenuto di tener segrete, contribuiranno, non ne dubito, a consolidare le relazioni amichevoli fra i nostri due Paesi. Visconti Venosta.

Il rinnovamento della Triplice

Il 14 giugno 1902 il R. Ambasciatore a Parigi scriveva al Ministro degli Affari Esteri:

«Signor Ministro, Ho l'onore di inviare qui acclusa a V. E. copia della dichiarazione che ho oggi rilasciata a questo signor Ministro degli Affari Esteri, giusta l'istruzione di Lei circa il nessun pericolo che presenta per la Francia il rinnovamento della Triplice Alleanza, perchè da essa è escluso quanto direttamente o indirettamente possa essere aggressivo contro la Francia stessa. Il signor Delcassè mi espresse la più profonda riconoscenza del Governo francese per questa alta prova di lealtà che il Governo del Re dava della sua politica di pace. G. Tornielli.»

La dichiarazione era del seguente tenore: «Sono stato autorizzato da S. E. Prinetti di comunicare a V. E. un telegramma col quale il Ministro degli Affari Esteri l'Italia mi conferma che nel rinnovamento della Triplice Alleanza non v'ha nulla che potesse essere aggressivo contro la Francia nè alcun impegno impegnativo, come nessuna stipulazione la quale potesse minacciare la sicurezza e la tranquillità della Francia. Il signor Prinetti desidera del pari ch'io sappia che i protocolli o le convenzioni addizionali della Triplice Alleanza, dei quali si è molto parlato in quest'ultimo tempo ed i quali ne altererebbero il carattere esclusivamente difensivo e che avrebbero un carattere aggressivo contro la Francia, non esistono affatto.

Il Ministro degli Affari Esteri d'Italia esprime in pari tempo la sua ferma fiducia che questa comunicazione avrà l'effetto di consolidare sempre più le buone relazioni esistenti fra i due Paesi e di assicurarne il fecondo sviluppo.

Questa comunicazione è destinata a rimanere segreta».

I rapporti nel Mediterraneo

In un'altra lettera del nostro Ministro degli Affari Esteri all'ambasciatore di Francia, di data 1 novembre 1902, vengono precisati i reciproci rapporti dei due Stati nel Mediterraneo:

Signor ambasciatore — scrive il ministro Prinetti. — In relazione delle conversazioni che noi abbiamo avuto rispetto alla situazione reciproca dell'Italia e della Francia nel bacino del Mediterraneo e che riguardarono in particolare gli interessi reciproci delle due Nazioni in Tripolitania, nella Cirenaica ed nel Marosso, ci appare opportuno di precisare gli impegni risultanti dalle note scambiate su tale soggetto tra V. E. e il marchese Visconti Venosta il 15 e 16 dicembre 1900, nel senso che ciascuna delle due Potenze potrà svolgere liberamente la sua opera d'influenza nelle regioni summenzionate al momento che esse lo giudicassero opportuno e senza che l'azione di una di esse sia necessariamente subordinata a quella dell'altra. Fu assodato in tale occasione che il limite dell'espansione francese nell'Africa settentrionale, precisato nella lettera succitata di V. E. del 14 dicembre, si intende la frontiera della Tripolitania indicata nella carta annessa alla dichiarazione del 21 marzo 1899, aggiunta alla convenzione franco-inglese del 14 giugno 1899.

Noi abbiamo constatato che questa interpretazione non lascia sussistere attualmente fra i nostri due Governi divergenza alcuna circa i rispettivi interessi nel Mediterraneo.

In occasione di queste conversazioni e per eliminare in maniera definitiva ogni malinteso possibile fra i nostri due Paesi, io non esito, allo scopo di precisare i rapporti generali fra essi di fare spontaneamente a V. E. in nome del Governo di S. M. il Re la dichiarazione seguente:

„Nel caso che la Francia fosse stata oggetto di una aggressione diretta o indiretta da parte di una o di più potenze, l'Italia manterrà una rigorosa stretta neutralità. Ciò avverrà anche nel caso in cui la Francia in seguito ad una provocazione diretta si trovasse costretta a prendere in difesa del suo onore o della sua sicurezza l'iniziativa d'una dichiarazione di guerra. Data tale eventualità, il Governo della Repubblica dovrà comunicare in precedenza la sua intenzione al Governo reale, ponendolo in grado di constatare che si tratti effettivamente d'un caso di provocazione diretta.

A fine di restar fedele allo spirito d'amicizia cui è improntata la dichiarazione presente, io sono autorizzato inoltre a confermarvi non esistere da parte dell'Italia, nè che sarà concluso da essa alcun protocollo o disposizione militare d'ordine contrattuale internazionale il quale discordasse con la dichiarazione presente.

Debbo aggiungere inoltre che salvo l'interpretazione degli interessi mediterranei delle due Potenze la quale ha un carattere definitivo conformemente allo spirito del carteggio scambiato il 14 ed il 16 dicembre 1900 fra V. E. ed il marchese di Visconti Venosta, le dichiarazioni precedenti stanno in armonia con gli attuali impegni internazionali dell'Italia.

Il Governo del Re intende ch'esse conservino il loro pieno valore fino a tanto che esso non abbia fatto sapere al Governo della Repubblica che questi impegni furono modificati.

Sarò grato personalmente a V. E. se avrà la cortesia d'accusarmi ricevimento della comunicazione presente, la quale dovrà rimanere segreta e di farmene atto a nome del Governo della Repubblica. — Prinetti.

La Francia, se l'Italia fosse stata aggredita

In risposta l'ambasciatore di Francia scriveva al Ministro degli Affari Esteri: Signor Ministro. Con la vostra lettera in data odierna V. E. ha voluto giustamente rammentarmi che in seguito alle nostre conversazioni circa la situazione reciproca della Francia e dell'Italia nel bacino del Mediterraneo ed in particolare circa gli interessi dei due paesi in Tripolitania, nella Cirenaica e nel Marocco, fosse opportuno precisare gli impegni risultanti dalle note scambiate in data 14 e 16 dicembre 1900 fra il marchese Visconti Venosta e me, nel senso che ciascuna delle due Potenze avrà facoltà di svolgere liberamente la propria sfera d'influenza nelle regioni summenzionate al tempo che esse giudicassero opportuno e senza che l'azione di una di esse sia necessariamente subordinata all'azione dell'altra.

Fu assodato in questa occasione che come limite dell'espansione francese nell'Africa settentrionale, limite segnato nella mia succitata lettera del 14 dicembre 1900, debba intendersi la frontiera della Tripolitania, segnata nella carta unita alla dichiarazione del 21 marzo 1899, in aggiunta alla convenzione franco-inglese del 14 giugno 1898.

Questa interpretazione non lascia sussistere attualmente fra i nostri Governi divergenze di sorta circa gli interessi rispettivi del Mediterraneo ed allo scopo di eliminare in maniera definitiva qualsiasi malinteso possibile fra i nostri due paesi, voi siete stato autorizzato dal Governo di S. M. a formulare spontaneamente alcune dichiarazioni destinate a precisare i rapporti generali dell'Italia di fronte alla Francia. Io mi onoro d'accusare a V. E. a nome del mio Governo ricevimento di questa dichiarazione.

D'altra parte io sono autorizzato a formulare nel modo seguente le condizioni alle quali la Francia intende a sua volta sistemare col medesimo spirito amichevole i suoi rapporti generali verso l'Italia.

Nel caso in cui l'Italia fosse fatta oggetto d'una aggressione diretta o indiretta da parte d'una o di più Potenze, la Francia osserverà una stretta neutralità. Ciò avverrà pure nel caso in cui l'Italia in seguito ad una provocazione diretta od indiretta fosse costretta a prendere per la difesa del suo onore e della sua sicurezza l'iniziativa di una dichiarazione di guerra, nella quale eventualità il Governo del Re dovrà comunicare in precedenza tale sua intenzione al Governo della Repubblica, ponendolo del pari in grado di stabilire che si tratta realmente di un caso di provocazione diretta.

Sono del pari autorizzato a dichiarare a V. E. non esistere da parte della Francia, e che non sarà neppure concluso, alcun protocollo o disposizione militare d'ordine contrattuale internazionale, il quale stia in disaccordo con la dichiarazione presente.

Resta infine stabilito che, salvo quanto concerne l'interpretazione degli interessi mediterranei delle due potenze, la quale ha un carattere definitivo, in conformità allo spirito del carteggio scambiato in data 14 e 16 dicembre 1900 fra il marchese Visconti Venosta e me, le dichiarazioni precedenti, le quali debbono rimanere segrete, sono in armonia con gli impegni internazionali presenti dell'Italia e conserveranno la loro piena efficacia fino a tanto che il Governo del Re non abbia fatto conoscere al Governo della Repubblica che questi impegni sono stati modificati. In data 2 novembre 1902 l'ambasciatore di Francia inviava al nostro Ministro degli Affari Esteri la seguente lettera: «Mio caro Ministro, In relazione alle dichiarazioni scambiate fra di noi nelle nostre lettere in data di ieri circa i rapporti generali fra la Francia e l'Italia, reputo necessario, per evitare ogni possibile malinteso, di precisare il significato e la portata che si debbono attribuire alla parola «diretta», nella frase «provocazione diretta», usata nella dichiarazione succitata. Vi sarei grato ove vorreste significarmi l'interpretazione che, secondo la Vostra opinione, debba darsi al termine in questione. Camille Barrère.»

In relazione alla domanda dell'ambasciatore Barrère, il Ministro Prinetti rispondeva il 2 novembre: «Mio caro Ambasciatore, Con la vostra lettera d'oggi Voi avete voluto esprimermi il desiderio di veder precisato da parte mia, al fine di evitare ogni possibile malinteso, il significato e la portata da attribuirsi alla parola «diretta», nella frase «provocazione diretta», usata nella dichiarazione ch'io Vi feci con la mia lettera in data di ieri. M'affretto a confermarvi a questo proposito quanto ebbi già a dicharavi verbalmente: il termine «diretta», significa e va interpretato nel senso che la provocazione deve concernere i rapporti diretti fra la Potenza provocatrice e la Potenza provocata. Prinetti.»

Oggi: S. Gregorio, S. Angelo; domani: Nome di Gesù, S. Simeone. Il sole si leva alle ore 7.42; tramonta alle ore 16.35.

Le aspirazioni di Fiume

Un memoriale al Governo per il porto franco

ROMA, 3, sera.

I delegati del Consiglio Nazionale di Fiume dott. Salvatore Bellasich, Luigi Rizzo e dott. Mini, hanno in questi giorni voluto avere, come vi abbiamo comunicato, frequenti colloqui con gli uomini di Governo e con i capi più influenti dei vari partiti a Roma.

Sopratutto essi hanno prospettato nei circoli politici romani la questione del «porto franco» di Fiume, esponendo i loro desiderata in un memoriale firmato dal dott. Vio, ex sindaco di Fiume, dall'ing. Rubinich, delegato del Consiglio Nazionale alle Ferrovie ed all'Industria, dai sigg. Eidlitz e Scheild, direttori della Società di Navigazione Adria, dal sig. Kaplanek, direttore del cantiere navale Ganz e C. «Danubius», dal sig. Bullaty, della pilatura del riso; Krausz, direttore dell'oleificio; Vallencich, direttore della Banca Fiumana; Pastos, della direzione della fabbrica di birra; Meixner, direttore dell'istituto di credito del Consiglio Nazionale.

I desiderata dei fiumani

Con tale documento, constatata l'annessione di Fiume all'Italia proclamata dalla popolazione con plebiscito 30 ottobre 1918; costatato che il porto e la stazione di Fiume non si possono staccare dal territorio della città e che fino dal 1719 Fiume offriva al retroterra croato-austro-ungarico, czeco e serbo e rumeno col suo «porto franco» l'assoluta libertà di commercio, con la quale potè sempre mantenere rispettata la sua nazionalità; constatato che, quando nel 1890 il «porto franco» fu tolto all'Ungheria per darlo alla Croazia, i commerci della città ne furono danneggiati perchè fra tutti i paesi dell'«hinterland» il meno industriale è la Crioazia, mentre il più forte produttore è l'Ungheria; i firmatatri domandano:

1.o) Il riconoscimento del voto plebiscitario del 30 ottobre 1918 con cui Fiume col suo porto, stazione e territorio vengono annessi all'Italia con contiguità territoriale.

2.o) Il pieno riconoscimento dell'importanza del porto di Fiume, e però l'«hinterland» (e cioè tanto per la Croazia quanto per l'Ungheria, l'Austria, la Czeco-Slovacchia e la Rumenia), la città, porto, i cantieri navali, la stazione e il territorio di Fiume vengano sottomessi al regime di «porto franco».

3.o) Per «porto franco» ha da intendersi:

A) L'ampio e libero esercizio di commercio, di industria e di navigazione a tutti gli stranieri come agli indigeni, senza alcun maggior pagamento di tasse e di dogane, nè per l'uso del porto, nè per il commercio; manipolazione, o consumo delle mercanzie entro il territorio, porto e stazione di Fiume, salvo il diritto della città, sempre goduto per speciale privilegio, di percepire un dazio comunale sui generi consumati in città ed incassare le gabelle stradali.

B) Il libero uso del porto di Fiume, per cui ogni navigante potrà approdarvi senza qualsiasi salvacondotto, tanto con navigli propri, che noleggiati, e potrà portarvi e caricarvi qualunque effetto, o cosa mercantile, nonchè farvi stazione e ripartire.

C) Il libero uso dei magazzini a tutti i commercianti indigeni e stranieri, salvo il pagamento di un proporzionale affitto.

D) Il godimento di tutti i negozianti stranieri ad una speciale protezione delle loro persone e cose, senza che i loro averi possano venir aggravati in misura ineguale da quella dovuta dagli indigeni.

E) Che in caso di guerra, le merci e le navi ecc. degli stranieri non potranno venir sequestrate senza un equo compenso.

4.o) Tutti i territori, che dovessero venire più tardi incorporati eventualmente al territorio, porto e stazione di Fiume, potranno del pari godere degli stessi privilegi inerenti al regime di «porto franco».

5.o) Tutto il naviglio registrato nel porto di Fiume resta assegnato al porto stesso.

L'importanza delle richieste

Tale verbale fu approvato prima del viaggio dei delegati di Fiume a Roma, da Gabriele D'Annunzio.

L'importanza del documento e della propaganda che i rappresentanti del Quarnero stanno facendone a Roma, è caratterizzata, oltre che dal desiderio di assicurare l'italianità alla città, anche da una profonda ragione di economia politica, che è la seguente:

L'Ungheria, qualora non potesse servirsi di Fiume quale suo unico sbocco commerciale, resterebbe completamente bloccata nel centro d'Europa, mentre la Croazia, possedendo molti altri porti in Adriatico, non corre tale rischio. Fra i due competitori, a salvaguardia degli interessi di entrambi e degli altri paesi dell'«hinterland», è necessario un trattamento, uguale e senza preferenza: bisogna quindi escludere la padronanza, o il diritto di disposizione di uno a danno dell'altro.

La stessa Lega delel Nazioni non potrebbe praticamente dirigere il porto e le stazioni con criteri commerciali e industriali, liberi da pastoie burocratiche, e con criteri indispensabili al progresso reale del porto, se la Lega vorrebbe esimersi da dispute che fatalmente succedono, ovunque sono in gioco interessi particolari.

D'altra parte la Lega, per la sua stessa natura, non potrebbe disporre di mezzi finanziari, senza l'adesione preventiva dell'Intesa, ciò che procrastinerebbe ogni più feconda iniziativa. Inoltrt la Lega non potrebbe disporre dei terreni necessari a sviluppare il futuro porto, senza ricorrere ai territori confinanti, appartenenti ad altri Stati.

Le condizioni di Wilson

PARIGI, 3, sera.

Il *Sun* di Baltimora, pubblica una informazione da fonte autorevole, nella quale si definisce la malattia del Presidente Wilson come trombosi in forma blanda, tanto che il Presidente si va rapidamente ristabilendo. Il giornale racconta che l'ultimo giorno della tournée di Wilson, che fu una grande fatica per il Presidente, il suo medico personale notò che egli aveva un «tic» nervoso alla bocca e che l'angolo sinistro del suo labbro inferiore, era leggermente pendente. Il medico ritenne che questi sintomi fossero allarmanti e obbligò il Presidente a non continuare il suo viaggio.

Tornato a Washington, i sintomi scomparvero, e la quarta sera dopo l'arrivo, il Presidente giuocava al bigliardo col suo medico Greylson. Quella sera il Presidente ebbe una ricaduta; andato al buio nel suo studio per cercare un libro, inciampò e cadde. La caduta gli produsse dei coaguli di sangue nel cervello, e, per più di 24 ore, egli rimase in istato di coma. Il coagulo è stato in seguito assorbito ed il Presidente ha potuto ricuperare l'uso del braccio e della gamba sinistra, che si eranq paralizzati.

L'informatore del *Sun* conclude dicendo che, salvo complicazioni, sarà in grado di riassumere interamente i suoi compiti entro un mese.

Il *Petit Parisien* aggiunge a questa notizia che, in realtà, un mistero assoluto continua a circondare il Presidente a Washington. Nessuno, tranne i suoi famigliari, lo vede. Non si sa delle condizioni del malato, se non quanto ne dicono i bollettini del medico Greylson.

Un medico, che annota nel *Petit Parisien* le informazioni del *Sun*, scrive: «Secondo un telegramma, il Presidente Wilson è affetto di trombosi, o flebite dei segni venosi grandi. Così si spiegherebbero i sintomi, più o meno inquietanti, di cui hanno parlato i bollettini in parecchie riprese: cefalea intensa, torpore, vertigine, vomito, movimenti febbrili.

Certamente la malattia è grave, a cagione dei pericoli di embolismo che essa fa correre al malato. Tuttavia può avere anche un esito favorevole, poichè la trombosi non è che un ammasso di sangue coagulato, che ostruisce, più o meno intensamente, i vasi venosi e che può essere progressivamente riassorbito.

I lavori del Consiglio Supremo

PARIGI, 3, sera.

Il Consiglio Supremo ha udito l'esposizione fatta dal generale Lerond sulle trattative svoltesi tra la Germania e gli Alleati, circa la trasmissione dei poteri. Il Consiglio Supremo ha inoltre deciso di prendere provvedimenti per effettuare dalle provincie meridionali della Russia lo sgombero delle popolazioni che fuggono davanti ai bolscevichi. Ha stabilito infine che il Comitato di redazione debba riferire al Consiglio Supremo, prima di definire le questioni dell'interpretazione del trattato.

Importante convegno per i traffici a Roma

ROMA, 3, sera

Il giorno 14 corrente avrà luogo qui, nella sede della locale Camera di Commercio un convegno delle rappresentanze e associazioni agrarie, commerciali e industriali ed enti portuali, indetto dalla Confederazione generale dell'industria italiana. All'ordine del giorno stanno i seguenti punti: 1) convenzione ferroviaria di Berna del 1890; 2) convenzione del Gottardo del 1909, e 3) regime dei trasporti ferroviari internazionali da e per i porti adriatici e mediterranei dell'Italia settentrionale.

La situazione dell'esercito di Denikin

ROMA, 3, sera

L'ambasciata di Russia comunica: «Ecco la situazione sul fronte del generale Denikin, il 23 dicembre 1919: In direzione di Kanyscin e di Balascioff, azioni favorevoli per noi, da parte dei nostri esploratori e dei nostri avamposti. In direzione di Liski (a sud di Varonej, sulla ferrovia Votonoj-Novecerkassk) i combattimenti si svolgono sulla linea Sceptukhovka-Belovodsk. In direzione di Valuikin e di Kharkoff: azioni degli avamposti sulla linea Novo Astrakan-Xremennaia-stazione Likhacevo. A sud di Karkoff, in direzione di Poltava: situazione senza cambiamenti essenziali. (*St.*)

I bambini viennesi

La partenza per Vienna della seconda spedizione

MILANO, 3, sera.

Stamane alle 7 è partito il treno che porta a Vienna la seconda spedizione per soccorrere i bambini di quella città. Il treno, partito da Milano, incontrava a Padova un altro treno speciale, partito pure questa mane da Bologna, diretto a Vienna allo stesso scopo.

Il processo contro l'uccisore di Kurt Eisner

ZURIGO, 3, sera.

A Monaco si fanno i preparativi per il processo a carico dell'assassino di Kurt Eisner, conte Carlo Wallery, che comparirà il 15 gennaio davanti ai suoi giudici.

Il Re di Grecia si frattura una gamba

ATENE, 3, sera

Il Re Alessandro, mentre faceva esercizi ginnastici è caduto, fratturandosi la caviglia. Il Re dovrà rimanere a letto per un mese.

Un comitato popolare per la propaganda a Milano

MILANO, 3, sera.

Come per i prestiti precedenti si è costituito, all'infuori dell'iniziativa privata, un comitato popolare per il sesto prestito nazionale. Ad un'adunanza intervennero numerosissimi commercianti, esercenti, professionisti ed impiegati.

L'assemblea ha acclamato a presidente onorario l'on. Gasparotto ed è stato costituito il comitato, che intende di esplicare la propria opera in tutti i rioni della città.

Il bollettino militare

ROMA, 3.

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Ufficiali in servizio permanente: *Arma di Fanteria*: Leo, colonnello 58 fanteria a disposizione del Comando Padova, cessa di essere a disposizione, è trasferito al deposito dell'81 fanteria, ed è comandato al Comando del Corpo di Stato Maggiore; Ferrari Bravo, colonnello, comandato al distretto Nola, cessa dall'indicato Comando, ed è trasferito al deposito 35 fanteria e collocato a disposizione del Comando Corpo d'Armata di Bologna; Porzio, colonnello del deposito 35 fanteria, comandato al Tribunale di Bologna, è trasferito al 71 fanteria, ed è comandato al Tribunale militare di Venezia, in qualità di Presidente.

Arma di artiglieria: Almagià, colonnello a disposizione, collocato in aspettativa; Casalino, colonnello 41 campagna, è esonerato da detta carica ed è collocato a disposizione del Comando deposito 23 campagna; Cannoniere, colonnello, comandante del 1.o campagna, è esonerato detta carica e collocato a disposizione Corpo d'Armata Roma; Tasso, colonnello a disposizione del Comando deposito artiglieria Napoli, cessa dall'essere comandato come sopra ed è comandato all'ufficio munizioni esplosivi Padova; Taddei colonnello a disposizione del Comando deposito 3.o montagna, cessa essere comandato come sopra, ed è collocato a disposizione Ministero Colonie; De Rosa, colonnello a disposizione, comandato direzione artiglieria Napoli; Generale, colonnello a disposizione comandato divisione artiglieria Maddalena, cessa dall'essere comandato come sopra, ed è comandato alla commissione di vigilanza e collaudo presso la società Wiekers Terni in Spezia.

Arma del Genio: Ricci, colonnello aspettativa richiamato in servizio e collocato a disposizione; Sala, colonnello capo ufficio fortificazioni e sottodirezione Genio Brescia, esonerato detta carica è collocato a disposizione; Bovance, colonnello dell'8.o Genio, esonerato detta carica e collocato disposizione; Ricci, colonnello disposizione, nominato comandante 8.o Genio; Del Fabbro, colonnello disposizione, è collocato in aspettativa.

Corpo di Commissariato militare: Bernardi, colonnello commissario in aspettativa, richiamato in servizio.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, in una delle sue ultime sedute emise il voto che la nuova legge sul riposo festivo per i quotidiani del vecchio Regno, fosse estesa al più presto anche ai giornali della Venezia Giulia. Volendo subito accogliere questa aspirazione della classe giornalistica, lunedì mattina IL PICCOLO non uscirà. I lettori troveranno la cronaca cittadina e tutti i nostri particolari servizi d'informazioni dall'Italia e dall'estero nel PICCOLO DELLA SERA, che per le disposizioni volontariamente accettate da tutti i giornali, in attesa della regolare applicazione della legge, dovrà uscire all'ora solita di lunedì.

***

L'Associazione della Stampa della Venezia Giulia comunica: S. E. il Commissario Generale Civile comm. Mosconi, avendo fatta sua e presentata al Governo centrale la proposta dell'Associazione — che il decreto-legge sul riposo festivo dei giornalisti fosse immediatamente applicato nel suo pieno valore anche nella Venezia Giulia — è stato autorizzato a disporre mediante ordinanza l'applicazione del decreto stesso in tutto il territorio di sua giurisdizione. Questa ordinanza sarà emessa nei primi giorni della settimana entrante.

L'A. d. S. d. V. G., avuta di ciò comunicazione cortesemente sollecita, ha invitato le Direzioni dei giornali quotidiani, cittadini ad applicare già colla prima domenica di quest'anno le disposizioni sul riposo festivo; e le Direzioni di tutti i quotidiani hanno aderito di comune accordo a questo invito.

Resta perciò stabilito che a partire già dal prossimo lunedì 5 corrente, non sarà pubblicato alcun giornale della mattina.

La riscossione delle addizionali provinciali e comunali

Il Commissariato Generale Civile ha autorizzata per l'esercizio 1920 la riscossione delle sovrimposte (addizionali) provinciali e comunali alle imposte dirette erariali, al dazio consumo e di qualsiasi altra imposta o contribuzione provinciale e comunale, in misura non superiore a quelle in vigore per l'anno 1919.

Eguale autorizzazione è concessa limitatamente allo stesso esercizio 1920, per le sovrimposte (addizionali) alle imposte dirette erariali attivate a favore dei rispettivi Comitati a copertura dei fabbisogni per spese di costruzione e manutenzione di strade, scuole, chiese e case parrocchiali.

Per l'aumento dei tributi esistenti e per la imposizione di nuovi tributi che eccedano la competenza delle Diete provinciali, e ove queste non siano in grado di funzionare, deve esser conseguita l'autorizzazione dall'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie.

Le conferenze italo-czecoslovacche di Trieste

Apprendiamo che i lavori del convegno italo-czeco-slovacco di Trieste principieranno probabilmente mercoledì 7 corrente. I delegati di Praga partiranno domani lunedì e saranno qui mercoledì. I delegati nostri arriveranno domani e domani nel pomeriggio avrà pure luogo la seduta preliminare d'indole interna. La missione czeco-slovacca è composta delle seguenti personalità: per il Ministero delle Ferrovie l'Ispettore generale Vladislav Pohl, capo della Missione, i capi ispettori Josef Prochazka, Emanuel Chadraba e Jan Vacek; per il Ministero delle Poste e Telegrafi: il segretario dott. Otto Ruzicka, l'ing. dott. Karl Risinger, il segretario dott. Otto Kucera e il vice-segretario Jan Spevak; per il Ministero dei Lavori Pubblici: il vice-segretario ing. Federico Sturza; per il Ministero del Commercio: il dott. Ladislav Turnovsky; per il Ministero delle Finanze: il segretario dott. Augustin Schonbach. Inoltre parteciperà alle conferenze il colonnello Seba, capo della Missione militare czecoslovacca di Roma.

Della Commissione nostra fanno parte: per il Ministero del Commercio e Industria: il comm. Dinola, il cav. Ballerini e il cav. Anzillotti; per il Ministero degli Esteri: il comm. Camicia; per il Ministero delle Finanze: il comm. Pugliesi; per il Ministero delle Poste e Telegrafi: il comm. Pesaro e il comm. Mirabelli; per il Ministero del Tesoro: il comm. Cirillo; per il Ministero dei Trasporti: il comm. Sinigallia; inoltre il cav. Moscheni, il cav. avv. Mariani, il dott. Corbatto, il rag. Rizzo per il Commissariato Civile e cinque rappresentanti della locale Camera di Commercio e Industria.

Ai delegati si preparano cordiale accoglienza e ospitalità. Il Commissariato Generale Civile e il Comune daranno un ricevimento. Verrà pure organizzata una gita in mare.

Riforme al Commissariato generale civile

Negli uffici del Commissariato Generale Civile e loro funzionamento andranno prossimamente in vigore radicali riforme. A quanto ci consta per rendere più agile e pronta la macchina burocratica saranno eliminate le categorie di gruppo, divisione e sezione, decentrandosi tutto l'organismo del Commissariato in singoli uffici staccati, sotto la guida di un unico funzionario, i quali faranno capo al gabinetto di S. E. Mosconi. Al pianterreno verranno pure attivati, una specie di ufficio smistamento della posta in arrivo e partenza e un ufficio di informazioni e di avviamento per le parti. Inoltre saranno resi più organici e collegati i servizi di protocollo e di archivio.

Nuova comunicazione diretta giornaliera con Belgrado e Bucarest

La Direzione locale delle Ferrovie dello Stato informa che a cominciare dal giorno 5 corr. in partenza da Trieste C. e dal 6 in partenza da Lubiana verrà istituita, a mezzo degli attuali treni diretti 658 (Trieste C. part. ore 14.50 - Longatico arr. ore 17.50) e 665 (Longatico part. 13.55 - Trieste C. arr. 16.30) una comunicazione diretta giornaliera fra Trieste-Lubiana-Belgrado e Bucarest con vetture di prima e seconda classe.

Tale comunicazione viene attivata a sussidio del treno celere Orient-Express.

Il comizio per il naviglio al Teatro Eden

Ricordiamo che stamane alle 11 si terrà nel teatro Eden l'annunciato comizio indetto dal «Fascio Triestino di Combattimento» per protestare contro la questione del naviglio. Data l'importanza dell'argomento è certo che il pubblico vi accorrerà in gran folla.

Il Re ricambia gli auguri di Trieste. Nella occasione del capo d'anno, il Commissario straordinario comm. conte Noris inviò a S. M. il Re un patriotico telegramma di augurio e di omaggio a nome di Trieste. S. M. ha fatto rispondere con un dispaccio, nel quale ringrazia sentitamente la cittadinanza dei gentili auguri per il nuovo anno e di cuore li ricambia.

Attività dell'Ufficio Comunale per la mediazione del lavoro in dicembre. Alla fine del mese di novembre gli operai rimasti in evidenza furono 642 dei quali 44 donne e 105 apprendisti. I nuovi iscritti durante il mese di dicembre furono 362, di cui 26 donne e 12 apprendisti: totale 1004.

I collocamenti durante il dicembre furono 241 e cioè operai 213, operaie 23, apprendisti 4, apprendiste 1.

Furono posti fuori di evidenza per malattia, rimpatrio, decorso del termine: operai 173, operaie 12. Per cui alla fine del mese di dicembre rimasero iscritti: operai 434, operaie 32, apprendisti 110, apprendiste 2: totale 578.

Le richieste di mano d'opera fatte da 25 imprenditori di lavoro comprendevano 42 operaie e 231 operai, richieste che per 18 operaie e 14 operai, non poterono essere soddisfatte a causa di deficienza di qualifiche.

I corsi di lirico e accademico al Conservatorio Tartini s'inizieranno domani lunedì 5 corr. sotto la guida del maestro prof. G. Rimondini di Bologna, del quale la stampa bolognese si è recentemente occupata con molto favore in occasione dei Concerti di musica antica dati per cura della Società del Risveglio di quella città, avendovi egli preso parte come tenore solista.

Cambiamento di cognome. Il Commissario Generale Civile ha accordato al signor Silvio Antonio Kodella, nato a Trieste addì 31 luglio 1879 e ivi pertinente, il cambiamento del suo cognome in quello di «Codelli».

Questo cambiamento si riferisce anche alla sua consorte Argentina nata Melingò ed ai suoi discendenti minorenni Olga Andreina, Silvio, Eugenio e Ottone Giuseppe.

— Alla signora Elisabetta ved. Sakraischik, nata Rosa, nata addì 15 febbraio 1884 a Trieste, nonchè a Emma Vittoria e Maria Catarina, sue figlie, tutte pertinenti a Trieste, è stato accordato il cambiamento del loro cognome in quello di «Bruni».

Monte di Pietà. Lunedì mattina e pomeriggio verranno posti in vendita pegni non preziosi assunti nell'aprile 1919 gest. 144 nonchè mobili ed altri oggetti diversi.

Consultorio per madri allattanti. Ricorrendo martedì 6 corr. la festa dell'Epifania, le consultazioni presso il Consultorio per Madri allattanti (sede Poliambulanza e Guardia Medica) rimangono in quel giorno sospese. Tutte le madri quindi del turno «martedì» compariranno eccezionalmente giovedì 8 corr. alle ore 14 precise.

Donna Flora Mosconi visita le scuole dell'Altipiano. Ieri mattina, Donna Flora Mosconi, accompagnata dall'avv. Radogna, segretario di Gabinetto di S. E., visitò le scuole slovene di Cattinara, Bassovizza, Padriciano, Trebiciano, Opcina e Santa Croce. La gentile visitatrice si intrattenne amorevolmente con gli alunni dei vari istituti, distribuendo in persona grande quantità di cioccolata e confetti a circa 2300 scolaretti.

La timbratura delle azioni rumene. Il Consolato generale di Rumenia ha informato la Camera di Commercio e Industria che la timbratura delle azioni delle società anonime rumene poste sotto sequestro o controllo verrà eseguita presso il Consolato generale fra il 15 ed il 20 gennaio 1920 dall'Addetto commerciale presso la R. Legazione.

Le azioni da timbrarsi dovranno essere consegnate al locale R. Consolato generale di Rumenia fra il 1.o ed il 14 gennaio 1920 accompagnate da: a) distinta numerica in triplo; b) bordereau originale d'acquisto; c) certificato di nazionalità del proprietario.

Un esemplare della distinta numerica verrà restituito al portatore dei titoli, firmato quale ricevuta interinale degli stessi.

La R. Legazione di Rumenia a Roma si riserva di decidere, per mezzo del suo incaricato speciale — dopo ispezionati i bordereau d'acquisto ed i certificati di nazionalità, — quali azioni sieno da ritenersi proprietà di cittadini italiani o degli stati alleati o neutrali, e quindi da timbrarsi, e quali altre sono da ritenersi appartenenti a sudditi nemici. Queste ultime non saranno timbrate e verranno trattenute dalla R. Legazione di Rumenia a Roma quale proprietà dello Stato rumeno, verso regolare ricevuta.

Le azioni timbrate saranno restituite immediatamente dopo effettuata la timbratura. Non sono da presentarsi le azioni già timbrate da un'autorità rumena.

L'ambulatorio Ginecologico dell'Ospedale. La Direzione dell'Ospedale Civico porta a conoscenza del pubblico che l'ambulatorio ginecologico funziona giornalmente dalle 9 alle 10.

L'Assemblea straordinaria della Fratellanza Artigiana. Domenica 21 e 28 dicembre u. s. la fratellanza tenne l'annunciato congresso staordinario per l'approvazione del nuovo statuto sociale. Il presidente apre la discussione invitando gl'interessati ad inviare un saluto al nuovo Commissario Civile comm. Mosconi. L'assemblea approva unanime. Letto il nuovo statuto, dopo viva discussione, è approvato a maggioranza. Si delibera che da lunedì 3 gennaio gli affiliati paghino lire 2.30 settimanali per avere diritto in caso di malattia a lire 4 giornaliere; le affiliate lire 1.80 per ricevere lire 3; i soci apprendisti lire 1.30 per ricevere lire 2; le soce apprendiste lire 1.10 per ricevere lire 1.80. Si delibera anche d'aumentare considerevolmente il sussidio di morte.

Dopo un saluto di ringraziamento alla stampa cittadina, l'assemblea è sciolta.

La direzione invita soci e socie, che nel tempo di guerra depositarono i libretti, e che ancora non li hanno ritirati, a prelevarli fino al 15 m. c. Dopo questo termine saranno considerati quali dimissionari e radiati dal ruolo sociale.

Primo elenco di coloro che acquistarono le «tessere» emesse dalla Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite, dall'invio e dallo scambio di biglietti d'augurio in occasione del Capodanno del 1920:

Romeo Doplicher lire 10; dott. L. Mracek lire 10; Tedeschi e Obersnù lire 10; primario dott. Canestrini lire 10; Giovanni Beltrame lire 20; Emilio Fano lire 5; Pietro Marussig lire 10; Vittorio de Puppi lire 10; Gustavo Weiger lire 10; Winkler e Oblasciak lire 30; Venier e comp. lire 5; avv. G. B. Rusconi lire 5; avv. dott. G. Paolina lire 5; Luigi Bontempo lire 5; Rodolfo Buffa lire 10; Giuseppe Compara lire 10; M. Beyer e succ. lire 20; Michele Norsa lire 10; A. B. Bonetti lire 20; Antonio Gross lire 5; M. Weiss lire 10; Carolina Figele lire 10; Guglielmo Bruni lire 10; Ignazio Bittmann lire 20; dott. A. de Nicola lire 10; Caffè al Corso lire 10; Antonio Cogoi lire 10; cav. A. Trombetta lire 5; Fratelli Kohner lire 5; I. Petz e Figli lire 20; Edoardo Velicogna lire 20; Dreossi e Lorcet lire 10; Hofstädter Massim. lire 10; Iolles Giulio e C. lire 10; Alberto Benque lire 5; Mendini de Staht Imalde lire 5; cav. Diodato Tripcovich lire 20; cav. Paolo Tripcovich lire 10; Giovanni Ianesich lire 20; Figlio di Fei Vittorio lire 20; Segalla e C. lire 10; Banca Comm. Italiana lire 50; Paris e C. lire 5; Paolo Busch lire 5; Emilio Bouillon lire 10; Hotel Union lire 10; Società Agraria lire 5; Foragio Gino. lire 5; Luigi Lordschneider lire 10; Fratelli Tevini lire 5; Stark Rodolfo lire 5; Antonia e Augusto Filippi lire 10; Ganzoni Carlo lire 10; Cillia Giovanni lire 10; Gortan Enrico lire 5; Adolfo Brunner e consorte lire 10; avv. dott. G. Mecozzi lire 5; Duma Emma, lire 10; comm. E. A. Iasbitz lire 20; segret. Giusto Suvich lire 5; Cassa di Risp. Triestina lire 50; Giuseppe Cante lire 20; Arnoldo de Frigyessy lire 20; Küchler & C. lire 20; Ende Lolli lire 5; Coop. Operaie di Trieste lire 25; prof. Morpurgo Giulio lire 10; Soc. Triestina Tram lire 50; Carlo e Luigia Walcher lire 20; L. Vianello p. Capodanno lire 100; mons. Giusto Buttignoni lire 10; ing. Luigi Picciola lire 10; Ferdinando Zorn lire 10; Oscarre Radoslovich lire 10; Soc. Adr. Ferram. e metalli lire 50; Maria Sardostch lire 10; Caffè Balkan lire 10; Soc. An. Cemento Portland «Spalato» lire 50; Haas Augusto lire 10.

Il Circolo Artistico, adunò iersera in un allegro simposio, secondo la buona antica usanza che era stata interrotta, i suoi soci. Sono riprese così quelle «sabatine» del Circolo che sono un ricordo di garbata e genialeallegria in quanti poterono mai intervenire. Al simposio di iersera si discusse anche su una esposizione che dovrebbe rinnovare la serie di quelle che furono una delle glorie del carnovale cittadino. Per ora, però, gli artisti sono di una omertà degna del più feroce dei camorristi — sebbene promettano un frutto della propria fantasia superiore ad ogni altro del passato.

COMUNICATI*)

Anna Lenardon
Arturo Cargnelutti (Cap. Bianchi)
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 4 gennaio 1920

Nerina Osvaldella
Romano ing. Deveglia
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 3 Gennaio 1920

LLOYD TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
TRIESTE
Servizio Militare Provvisorio interalleato

Si porta a conoscenza che il piroscafo sociale

"CLEOPATRA,,

causa il suo ritardato arrivo a Trieste in seguito a maltempo, partirà in linea **Levante celere A** anzichè oggi, **Martedì 6 corrente,** alle ore 8 ant., cioè con quattro giorni di ritardo.

Per la medesima causa pure il piroscafo sociale

"GASTEIN,,

ritarderà la sua partenza in linea **Soria B,** e partirà **mercoledì 7 corrente alle ore 10,** anzichè domenica 4 corrente, con 3 giorni di ritardo.

LA DIREZIONE GENERALE

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si porta a conoscenza del pubblico quanto segue:

Linea SORIA

D'ora innanzi i battelli delle intestate linee partiranno da Trieste **alle 8** anzichè alle 10.

L'ora di partenza da Venezia rimane inalterata.

Linea ALESSANDRIA CELERE

Il Piroscafo sociale **"Helouan,,** verrà sostituito nel suo prossimo viaggio (partenza da Trieste il 15 corr.) dal Piroscafo sociale

"SEMIRAMIS,,

LA DIREZIONE GENERALE

COMITATO "G. VERDI,,

Oggi dalle 20 alle 2

Grande

Festino di danza

nella vasta Sala Fenice

NB. Si interviene soltanto con invito.

L'esattissima relazione, data da alcuni giornali cittadini sul dibattimento tenuto addì 27 dicembre u. s. nella causa MAINENTI-FABRO, non abbisogna di ulteriori mie spiegazioni.

Al prossimo dibattimento, fissato per il giorno 26 corr., proverò la verità di quanto ho detto in quello precedente.

V. Fabro.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C., TRIESTE

Linea Adriatico - Mediterraneo Occidentale - Marocco:

Il piroscafo «BELLENA» — viaggio 6 — partirà di Trieste mercoledì 7 gennaio a. c. alle 6 ant. *diretto ai porti di Catania, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Alicante, Malaga, Casablanca, Tangeri, e ritorno a Trieste via Spagna, Marsiglia, Genova, Napoli, Sicilia.*

Per informazioni, noli e ordini d'imbarco entro il 5 corr. rivolgersi alla ditta D. Tripcovich — *Trieste — Piazza della Borsa 12.*

Ai Czecoslovacchi.

Essendo la comunicazione postale colla Rèpublica Czecoslovacca ristabilita, il firmato Consolato Czecoslovacco invita tutti i sudditi della Republica Czecoslovacca residenti nella Venezia Giulia di procurarsi dai loro comuni le fedi di pertinenza di recente data.

Partecipasi che dopo la data del 28 febbraio 1920 il Consolato non sarà più in istato di considerare come valevoli le fedi di pertinenza di data anteriore all' anno 1913.

Il Consolato della Republica Czecoslovacca
di Trieste.

N. 4671.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso ad un posto di Capo ed a quattro posti di guardia urbana per il Comune di Monfalcone con lo stipendio mensile posticipato di lire 280 per il capo e di lire 250 per le guardie, più vestiario in natura.

I concorrenti presenteranno analoga domanda scritta a questo Municipio, non più tardi del giorno 15 gennaio 1920, corredandola dei seguenti documenti comprovanti:

1) La cittadinanza italiana od appartenenza alla Venezia Giulia;

2) l'età non inferiore ai 25 e non superiore ai 45 anni;

3) la sana costituzione fisica;

4) la condotta politico-morale irreprensibile;

5) la prova di saper leggere e scrivere.

Saranno da allegarsi alla domanda eventuali documenti di servizio già prestato di capo-guardia o guardia presso altro Comune.

Verrà data la preferenza a soldati congedati, appartenenti all'Arma dei Reali Carabinieri, e per il capo il grado non inferiore di brigadiere.

Dal Municipio di Monfalcone
addì 31 dicembre 1919.
Il Sindaco: **Valentinis**

La Federazione Triestina Femminile si onora di avvertire la cittadinanza che la

Cucina di Famiglia

al Padiglione del Giardino pubblico verrà aperta

Mercoledì 7 Gennaio.

Il prezzo di ciascun pranzo che potrà venir consumato sul posto dalle 12 alle 13 o portato a casa, sarà di Lire 1.80.

N. 1.

Avviso di Concorso

A tutto 28 gennaio a. c. è aperto il concorso al posto di segretario cassiere per il Comune di Rozzo.

Lo stipendio annuo è fissato a L. 3000 *e l'indennizzo d'alloggio di L.* 600 *pagabile in rate mensili anticipate.*

In base al Regolamento organico della prammatica di servizio dei funzionari del Comune di Rozzo, gli aspiranti devono produrre i seguenti certificati:

1. *la fede di nascita;*

2. *il certificato di pertinenza alle terre redente o di cittadinanza italiana;*

3. *il certificato di moralità rilasciato dalle autorità politiche distrettuali;*

4. *il certificato d'aver assolto il ginnasio o scuola reale inferiore od altro istituto parificato;*

5. *il certificato di idoneità a segretario cassiere o di eventuale servizio prestato;*

6. *conoscenza di una delle lingue slave della Provincia.*

La cauzione ammonta a lire 1000.

DAL MUNICIPIO DI ROZZO, 1 gennaio 1920.
Il Sindaco.

Impiegata

seria, perfetta corrispondente italiana, contabile, dattilografa e stenografa viene assunta anche prontamente. Offerte in iscritto corredate da referenze dirigere a Giov. Sivitz, Via G. Galatti 8

Sciatica

L'Istituto Dott. Cav. G. MUNARI di Treviso per la cura della **Sciatica, Lombaggine, Brachialgia Reumatica** fu trasferito a **FIRENZE, Viale Mazzini N. 28**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CHE COSA FARE QUANDO VI SORPRENDE UN MALE.

La natura dà l'opportuno avvertimento quando nel corpo vi è qualche cosa che non va bene. Quando una schiena dolorante, da sangue impuro, o da disordinato orinare siete avvertiti di una affezione renale, venite prontamente in aiuto dei reni.

L'affezione renale è pericolosa e presto disorganizza il sistema più sano, causando attacchi reumatici, renella, calcoli, lombaggine e idropisia.

e Pillole Foster per i Reni sono inarrivabili per le affezioni dei reni e della vescica. Ma è buon senso lasciare qualunque cattiva abitudine che tenda ad indebolire i reni, come dieta non conveniente, strapazzo di lavoro, fastidi, troppo vino, liquori ed eccessi. Il bere acqua è una buona usanza, perchè aiuta a scaricare dai reni i veleni.

Queste sono le elementari precauzioni della natura, e con l'aiuto delle Pillole Foster per i Reni dovrebbero apportare pronta e duratura guarigione.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Approvvigionamenti e traffici ferroviari

L'approvvigionamento della Venezia Giulia

(Nostra intervista con l'on. Murialdi)

ROMA, 3, sera.

Abbiamo avuto occasione di avvicinare il sottosegretario agli approvvigionamenti e consumi, on. Muriadi, al quale abbiamo chiesto notizie sul trattamento fatto alla Venezia Giulia nell'approvvigionamento dei generi alimentari.

L'on. Muriadi ci ha cortesemente risposto:

— Per la Venezia Giulia abbiamo lo stesso trattamento delle altre provincie d'Italia, e cioè il Comitato centrale di distribuzione assegna globalmente le varie derrate controllate dallo Stato che sono messe a disposizione del Commissariato Civile che provvede alla ripartizione fra i vari Comuni.

L'assegnazione è fatta in relazione al fabbisogno ed alla quantità delle derrate a disposizione del Ministero.

Per citare delle cifre possiamo dire che per es. le assegnazioni per il corrente mese di gennaio 1920 sono le seguenti:

grano tenero	q. 43.903
farina	» 45.000
granturco	» 20.000
riso	» 10.000
pasta	» 8.600
zucchero	» 7.100
semola	» 5.000
stoccafisso	» 350
lardo	» 1.000
olio di semi	» 2.000
formaggio	» 300

Nessuna restrizione

Queste assegnazioni — ha soggiunto l'on. Murialdi — non sono fatte sulla carta; ma corrispondono ad effettive disponibilità.

Se qualche ritardo si verificasse, dipende dalle difficoltà ferroviarie che sono note e che hanno del resto le loro ripercussioni anche nel Regno.

— Ci saranno delle restrizioni sulle attuali assegnazioni?

— No — ha categoricamente risposto il sottosegretario ai consumi. Le assegnazioni fatte dal Ministero rispondono ad un piano generale ed organico, che tiene conto del fabbisogno futuro.

— E le distribuzioni locali?

— Quanto alla distribuzione locale è opera che sfugge all'azione del sottosegretariato e rientra nella competenza delle varie autorità preposte alle amministrazioni locali.

Per Fiume e la Dalmazia

— E i rifornimenti per Fiume?

— A Fiume sono fatte delle assegnazioni a favore della Croce Rossa Italiana, la quale provvede alla spedizione ed alla ripartizione agli organi distributori della città.

Lo stesso dicasi per la Dalmazia, per la quale, però, i rifornimenti sono fatti al governatore Millo, ed anzi, da rapporti ricevuti risulta che l'opera svolta dalle autorità italiane è molto apprezzata e risponde ad assoluta necessità, in quanto quelle popolazioni sono prive assolutamente di tutto.

Per l'Austria tedesca

— Per l'Austria tedesca?

— Per l'Austria facciamo dei rifornimenti; ma in seguito ad accordi col comitato interalleato. Ad esempio sono in corso delle spedizioni di 30 mila tonnellate di grano, di cui parte in farina, per provvedere ai bisogni immediati di quelle popolazioni. Perchè la spedizione fosse più sollecita è stato inviato un ispettore ferroviario il quale si trova a nostra disposizione per organizzare ed avviare tutto il servizio.

Dai telegrammi ricevuti risulta che fino al 30 sono stati già spedite 5.155 tonnellate di farina e le spedizioni saranno intensificate per modo che a quelle infelici popolazioni giunga in tempo l'aiuto dell'Italia. E voi sapete — ha concluso l'on. Murialdi — con quali difficoltà ci procuriamo i viveri per noi stessi!

Il problema delle comunicazioni ferroviarie fra Trieste e il retroterra

ROMA, 3 sera.

Ci siamo recati alla Direzione Generale delle Ferrovie, ove abbiamo chiesto informazioni sull'andamento dei lavori per riattivare le comunicazioni ferroviarie di Trieste con l'hinterland: «Il problema delle comunicazioni ferroviarie di Trieste, ci è stato risposto, con il suo hinterland, dipende quasi esclusivamente dal ripristino o meno delle tariffe eccezionali di privilegio esistenti prima della guerra.

I trasporti che si effettuano in condizioni anormali senza alcun privilegio, non facilitano naturalmente la ripresa di quel traffico che è l'ossigeno per Trieste. Commissioni, all'uopo nominate, studiano l'importante problema della riattivazione delle tariffe eccezionali da e per Trieste esistenti prima della guerra; ma le complicazioni sorgono ad ogni istante sia per la difficoltà di accordo tra le varie amministrazioni ferroviarie dei diversi Stati (Czeco-Slovacchia, Polonia, Jugoslavia, ecc.), sia per la fusione delle differenti valute, problema quest'ultimo di capitale importanza perchè con la sua soluzione si ottiene ciò che tecnicamente è inteso per « prezzo fatto » per tonnellata di merce, pagabile in valuta austriaca alla partenza o all'arrivo.

A Vienna delegati delle Ferrovie dello Stato italiano lavorano in permanenza con i delegati delle ferrovie di altre nazioni per concludere accordi, ma le trattative con questi delegati sono estremamente difficili perchè delegati essi di giovani Stati ancora nella loro formazione incerti sull'azione che devono concludere per il loro benessere, e di differenti condizioni.

Il 16 di dicembre abbiamo aperto dopo lunga lotta e con enorme sacrificio il transito di Longatico, ed il primo gennaio quello di Piedicolle: ebbene questi due transiti minacciano di diventare di scarsa importanza, perchè ogni tonnellata diretta all'estero che passa da Longatico, Piedicolle e Tarvisio, paga una sovratassa di lire 24, che sembrerebbe destinata a pagare il carbone necessario alle ferrovie jugoslave ed austriache. Ciò è assolutamente disastroso ed ostacola il ripristino delle comunicazioni «ante-bellum» di Trieste con l'hinterland. Ma i lavori dei nostri delegati a Vienna procedono alacremente. Essi sono anzi a buon porto e se per marzo, come pare ormai certo, essi saranno compiuti, Trieste vedrà in breve tempo risorgere il suo traffico con l'hinterland che la poneva alla pari delle grandi città mondiali del commercio e dell'industria.

Divieti di esportazione ed importazione. L'Ispettorato doganale comunica: Fino a tutto oggi sono state apportate le seguenti variazioni oltre a quelle comunicate coi precedenti fogli di modificazioni, alle tabelle A e B, annesse alla circolare n. 46288 del 14 agosto c. a. del Ministero delle Finanze, riprodotte a corredo del decreto n. 20425 del 28 del mese suddetto del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, aggiornate a tutto il 30 novembre u. s. per cura di questa dogana e pubblicate in opuscolo dalla locale Camera di Commercio.

Tabella A

Gruppo 5: Materie prime per le industrie. Aggiungere la voce « Pelli di agnello greggie e conciate ».

Tabella B

Gruppo 2: Generi alimentari. Di fronte alla voce « Ortaggi freschi, ecc. », aggiungere: « Asparagi ».

Nella prima colonna aggiungere la voce « Marmellate fabbricate con zucchero estero temporaneamente importate ».

Gruppo 3: Generi coloniali e droghe. Cancellare dalla prima e seconda colonna la voce « Caffè » la cui esportazione resta così subordinata al permesso del Ministero delle Finanze o del R. Commissariato Generale Civile.

Gruppo 5: Materie prime per le industrie. Di fronte alla voce « Minerali metallici » aggiungere la voce « Minerali di piombo ».

Gruppo 7: Medicinali. Di fronte alla voce « Medicamenti contenenti chinino », aggiungere il seguente:

N. B. — I prodotti conosciuti in commercio col nome di ferro china (Bisleri, Zuppello, Bianchi, ecc.), devono essere considerati come «liquori» e pertanto ammessi all'esportazione su consenso delle dogane, senza la preventiva importazione della corrispondente quantità di « china »impiegata nella fabbricazione di detti prodotti.

Alle *Norme relative all'importazione di merci dall'estero*, pubblicate dalla locale Camera di Commercio d'accordo con questa Dogana, a pag. 6, in calce alle «Eccezioni », aggiungere:

Le Dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione dei tubi di vetro per lampade a petrolio od a gas, ancorchè essi presentino la marca di fabbrica od il nome del commerciante rivenditore, qualunque sia il procedimento col quale tali indicazioni risultino ottenute; e la temporanea importazione di vagoni serbatoi per essere riesportati pieni di liquidi.

Per notizia ed osservanza.

Elargizioni pro Donne e bambini di Fiume. Pervennero direttamente al Comitato centrale pro Fiume:

Per avere ricevuto in dono tre fotografie di d'Annunzio a Fiume, da Luigi Alberti e da Carlo Pellegrini L. 15.

Raccolte in casa del signor Paolo Barich, perchè l'egregio baritono sig. Carmelo Maugeri, benchè stanco, volle cantare a beneficio di Fiume, inneggiando all'Italia e a d'Annunzio, fra i signori: famiglia Barich, Giuseppe Calabretta, Paola Camuffo, Renzo De Lorenzi, Mario d'Osmo, Carlo Grullich, Narciso de Manzolini, Carmelo Maugeri L. 165.

Per aver rilevato all'asta un bicchierino di rosolio, dai signori: Paolo Barich L. 15, Paolo Barich L. 50, Carmelo Maugeri L. 50, Mario d'Osmo L. 28, Mary d'Osmo L. 51, Narciso de Manzolini L. 12.

Società Operaia Triestina, XI contributo settimanale: Gustavo Comici L. 5, Silvia Porecca 2, Emilia Lucchieri 1, Giulietta Comici 1, Giovanni Lucchieri 1, Cesare Pasquali 2, Edoardo Rocco 1, Giuseppe Pitacco 1, Giovanni Fritz 1, Marino Fuzzi 1, Vittorio Gerin 1, Ennio Escher 2, Mass. Echkardt 2, Ugo Zennaro 0.50, Giovanni Maranzana 1, Rodolfo Piani 2, Marco Redovnicovich 1, Michele Bratos 2, ing. Vittorio Lorandi 2, Renato Perna 1, Pietro Giorguli 1, Vincenzo Bernardon 1, Alessandro Ricardson 1, Mario Pontelli 1, Gisella Baxa 1, Gustavo Levi 2, dott. Giorgio Pitacco 6, Angelo Bratani 2, Carlo Lizzi 1, dott. Ettore Kers 2, avv. Amedeo Mussafia 2; totale lire 436.50.

Per onorare la memoria della signora Natalia Zennaro-Anninger, dall'avv. Giorgio Amodeo lire 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bianca Bertolizio, da Nicolò Sardelli lire 10 pro Guardia medica; dagli impiegati della Camera di commercio lire 60 pro vedove e orfani dei caduti in guerra; da Angelo Pase lire 10 pro Mutilati; da Vittorio Venezian lire 25 pro Guardia medica; dai direttori del Museo commerciale, dott. Carlo Garavini e prof. Giulio Morpurgo lire 40 pro Guardia medica; da Silvio Filini lire 10 pro Lega Nazionale, dal dott. Eugenio Micolich lire 30 pro Amici dell'Infanzia; da Ett. de Plankenstein L. 5 pro bambini di Valdoltra; da Margherita e Mario Pirnet lire 10 pro Orfani e vedove dei caduti in guerra; da Natalia Chistè lire 10 pro Vedove e orfani dei caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Maria ved. Racich, da Anna Goich e figli lire 25 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Eulambio, da Henry e Bice Randegger lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del suo capo, nel primo anniversario della sua morte, dalla famiglia di Alessandro Conegliano lire 250 pro bambini di Vienna, a disposizione della Commissione israelitica di Beneficenza di Trieste.

In occasione del Natale, da Marianna Grandi lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe di via dell'Istria.

Nella famiglia Galileo Spangaro da una comitiva, ricordando il martirio di Fiume, furono raccolte lire 59.30 a favore dei figli poveri.

Per onorare la memoria della signora Maria Eulambio dal cav. Mirone e da Elisa Gunalachi L. 50 pro Guardia Medica e L. 50 pro Comunità Greco Orientale; dalla famiglia Eulambio L. 100 pro Comunità Greco Orientale, L. 200 pro Beneficenza Pubblica, L. 200 pro Amici dell'Infanzia per l'istituzione di un letto al «Presepio» che porti il nome dell'Estinta; dalle signore Sofia di Demetrio e Margherita De Negri L. 20 pro Previdenza; da Antonietta e Laura Pittana L. 10 pro Mutilati.

In memoria di Bianca Bertolizio dalle famiglie Visal e Zhebey L. 30 pro Ospizio Marino di Valdoltra; da Amalia Vascotto L. 10 pro Orfani e vedove dei caduti in guerra; da Vittorio Stefanutti L. 5 pro Mutilati; da Maria Pittana L. 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del conte Marco de Furegoni dall'amica della figlia Maria, Maria Bogovich L. 20 pro Orfani di guerra.

Per onorare la memoria del signor Enrico Michelich da Carlo Bisiach L. 25 pro Comitato per la difesa dei minorenni

Per onorare la memoria della signora Maria Racich dalla Navigazione Generale Gerolimich L. 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alessandro Conegliano nel primo anniversario della sua morte dal cognato Tagliaferro e famiglia L. 15 pro Assistenza civile e L. 15 pro Beneficenza Israelitica.

Dall'Ufficio Statistico-Anagrafico raccolte pro monumento Unità L. 25.

— Pervennero direttamente alla Società di S. M. M. per la protezione delle giovani: dalla direzione dell'Albergo Milano lire 100; dalla Zivnostenska Banka lire 25; dalla Società Adriatica in ferramenta lire 10.

— La Società del «Plasmon» di Milano inviò in dono all'infermeria dell'Istituto Generale dei Poveri otto chilogrammi dei suoi prodotti albuminoidi ricostituenti e purgativi, e precisamente: 30 pacchetti da 10 gr. di Plasmon puro; 20 da 90 gr. di cacao al Plasmon; 20 da 100 gr. di pastina al Plasmon, inoltre 20 saggi e 5 flaconi di sali purgativi di St. Vincent.

— Alla Previdenza pervennero direttamente in occasione del Capodanno: lire 50 da Giovanni cav. Scaramangà; lire 50 da L. Vianello; lire 30 dalla Società Triestina Tramway; lire 25 dalla Zivnostenska Banka; lire 25 da Odorico e C.; lire 25 dalla Raffineria Triestina di Olii Minerali; lire 20 dalla Banca Centrale delle Casse di Risparmio Tedesche; lire 20 dal Pastificio Triestino S. P. A.; lire 20 do Carlo e Luigia Walcher; lire 10 dal dott. Salvatore Besso; lire 10 dalla «Spalato» S. A. del cemento; lire 10 da Francesco Zanetti; lire 10 dalla cartoleria Carlo Morpurgo; lire 10 da Ruggero Rodriguez; lire 5 da R. Ditmar, Fratelli Bruenner; lire 5 da Menotti Morpurgo; lire 5 dai Fratelli Stock e C.; lire 5 da Emilio Bouillon; lire 10 dalla Banca «Anglo».

— Al fondo sussidi del Liceo Femminile Riccardo Pitteri pervennero lire 15, dalle alunne della 2.a classe preparatoria per onorare la memoria della madre della condiscepola Laura Zennaro.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero direttamente per i provvedimenti natalizi: da Anna Dulcich lire 10; da Anna Castellani Pappa lire 5; da Xenia Afenduli lire 20; da Vittorio Toso, giocattoli; dalla farmacia Favento di Capodistria lire 20.

— Pervennero direttamente alla Guardia Medica: dalla Cassa Distrettuale in Trieste lire 1000 per il 1920; dal Consorzio Industriale di Mutui Prestiti lire 25; per onorare la memoria di Bianca Bertolozio lire 20; da Armando Zennaro; dall'ing. chim. Oliviero Perdich lire 40 per una prestazione.

CONGRESSI E CONVEGNI

Il ballo del «Fascio di Combattimento». Il comitato rionale di città Vecchia del «Fascio Triestino di Combattimento», tenne ieri alla sala Fenice il primo ballo. Già alle 22 la sala era gremita di invitati; si notavano molti ufficiali. Leggiadre signorine offrivano in vendita cartoline e biglietti per la lotteria: fra le altre degna di menzione la signorina Maria Babuder che in un'ora appena incassò 800 lire. L'ufficio di stato civile, la pesca miracolosa, l'ufficio postale, funzionarono benissimo con generale divertimento. Le danze dirette dal maestro De Angeli Arrigo si svolsero movimentate; suonava il quartetto Borsatto. La riuscita festa, che ebbe per ideatore il sig. Criviz Giovanni presidente del Comitato rionale, avrà a quanto pare prossimamente una replica.

F. S. Umberto Gaspardis. Come già annunciato, si terrà oggi alle ore 20 una serata di varietà, il cui netto ricavato verrà devoluto per i ragazzi del Ricreatorio di Cittavecchia in occasione della Befana.

La festa dell'Albero di Natale all'Ospizio Marino. Il giorno di S. Silvestro, anche l'Ospizio Marino di Valdoltra ebbe la sua simpatica festicciuola dell'albero di Natale. La difficoltà delle comunicazioni per mare fece dare quest'anno alla festa un carattere intimo, senza intervento di invitati. La benefica ed efficace iniziativa delle benemerita Associazione Triento-Trieste e la munificenza di molti benefattori allietò gli animi dei piccoli malati con l'allestimento di un grande albero nel refettorio e di altri minori in ogni sala di malati; sicchè nulla ebbero a rimpiangere anche quelli che per la loro infermità non possono lasciare il letto.

La vista degli alberi illuminati, dei molti e variati regali di ogni specie desitò l'entusiasmo dei piccoli pazienti.

Furono intonati canti d'occasione, poi si cantarono gli inni patriotici. Due fanciulle recitarono versi di riconoscenza ai benefattori, ai medici e a chi con tanta cura aveva preparato quella festa e che si prestò durante tutto l'anno a lenire le loro sofferenze.

La Società degli Amici dell'Infanzia esprime a nome dei bambini ricoverati all'Ospizio Marino vivissime grazie a tutti gli oblatori che resero possibile l'allestimento dell'albero di Natale per i bimbi malati.

Le direzioni dei sindacati degli impiegati dello Stato aderenti alla Camera federale del Pubblico Impiego sono invitate ad una adunanza domani, alle 6.30 in via Pierluigi da Palestrina N. 3, I.

Festa di beneficenza. Martedì, alle 18, si darà nel teatro del Ricreatorio Comunale di Roiano, un trattenimento drammatico musicale a totale beneficio dell'istituzione. Si rappresenterà «Fiori d'arancio», idillio in un atto di R. Bracco; «Scellerata», commedia in un atto di G. Rovetta; «Gli studenti di Padova», vaudeville in un atto. Durante gl'intervalli suonerà una scelta orchestrina. Per i posti numerati i biglietti si possono acquistare presso la R. Rivendita Tabacchi in via Montorsino 5.

L'Unione Magistrale Triestina convoca di urgenza il Consiglio direttivo oggi, alle 18, in via Massimo d'Azeglio 22, I.

La Lega degli impiegati medi della Venezia Giulia invita i soci e i maestri a un congresso generale domani, alle 13, in via G. Carducci 24, II., per trattare della riforma della scuola normale.

Al Ricreatorio E. De Amicis. Stasera alle 18, rappresentazione drammatica a vantaggio dell'istituzione.

Alla Società Operaia Triestina. Il festino di S. Silvestro riuscì magnificamente. I vasti ambienti erano letteralmente occupati dai soci accorsi con le loro famiglie. La serata ebbe inizio con degli indovinatissimi giuochi di prestigio offerti da un egregio consocio, al quale si susseguirono delle canzoni e macchiette eseguite dalla signorina Elvira Zanetti, dai signori cav. Franchetti, Furlani, Visal e dai giovanetti Drosolini che si produssero nella danza «Roulli-Roulli» loro pazientemente insegnata dal socio maestro Giurco. S'alternarono nell' accompagnamento al piano la signorina Maria Fait ed i soci maestri Taverna e Levi. A mezzanotte venne recata sul podio una piramide, che, apertasi, fece uscire la bambina Bruna Gerin, la quale, agitando un tricolore e gettando gran copia di fiori, disse una indovinatissima poesia d'occasione. S'intrecciarono poi le danze che durarono animatissime fino al mattino. Inappuntabile il servizio di buffet e la posta volante. Gentili signorine raccolsero un importo cospicuo per il fondo «Emo Tarabochia».

— Oggi, non vi è nessun trattenimento sociale essendo la Commissione feste affaccendata ad allestire la festa della Befana per i figli dei soci, che sarà dopodomani, alle 18.

Alla Ginnastica. Stasera, alle 17.35, sarà l'annunciata rappresentazione cinematografica. I posti ancora disponibili si possono ritirare stamane, dalle 10 alle 12, nella segreteria sociale. Le iscrizioni per le lezioni di danza agli allievi si assumono pure oggi nella segreteria sociale.

Allievi e allieve non forniti della tessera non potranno intervenire alle lezioni, le quali principiano mercoledì 7 corr.

All'Associazione fra ex Allievi. Domani, prove della fanfara. Si raccomanda di non mancare.

Continuano le iscrizioni al corso di contabilità.

— Oggi, dalle 15.30 in poi, tempo permettendo, giuochi all'aperto nel giardino di via S. Michele 14.

Fascio «Giovanni Randaccio». Tutti i soci indistintamente, i loro amici e simpatizzanti sono invitati a trovarsi oggi alle 10.40 all'angolo del Corso Vittorio Emanuele III e via Silvio Pellico, per recarsi con la Direzione al teatro Eden, al comizio per il naviglio, organizzato dal «Fascio Triestino di Combattimento».

L'apertura delle Cucine di famiglia. Dopo un'alacre e intelligente preparazione, la Federazione triestina femminile aprirà la «Cucina di famiglia» al padiglione del Giardino pubblico mercoledì 7 corrente. Il pranzo potrà essere consumato sul posto oppure prelevato al tenue costo di lire 1.80. Della bellissima iniziativa parleremo diffusamente.

Contravvenzioni per mancata illuminazione delle scale. Non avendo obbedito alla recente ordinanza, che imponeva l'illuminazione delle scale nelle ore serali, furono messi in contravvenzione i seguenti amministratori di case: Mario Buchbinder, di via Gatteri 44; Ferruccio Sandri, di via del Bosco 12, 14, 16, 18; Sevastopulo, di Piazza della Valle 2; Candido De Majer, di via della Valle 8.

CONFERENZE

Università Popolare. Oggi, alle 17.30 nella palestra di via della Valle avrà luogo la XVI audizione musicale; sarà dedicata a musica nazionale e folkloristica. Il valoroso pianista Alberto Tadlewskl, tanto applaudito nelle due precedenti audizioni, eseguirà il seguente programma:

I. Chopin. Sonata in si min., op. 35 grave (doppio movimento) - scherzo - marcia funebre - finale presto.

II. Grieg. Variazioni d'un canto popolare norvegese (in sol min. op. 24) in forma di ballata.

III. Rachmaninow. Preludio in sol min.
Arenski. Quasi valzer.
Scribin. Notturno in re bem. magg. per la mano sinistra sola.

IV. Chopin. Scherzo in si min.

Oggi alle 16 nella scuola tecnica di via P. Veronese N. 1, Antonio Tinta terrà la VII lezione su «L'elettricità e le sue applicazioni pratiche».

Domani, nella palestra della scuola di via Giotto il dott. prof. Enrico Brol continuerà il suo corso di Letteratura italiana, al quale possono accedere non solo gli inscritti a tutto il corso, ma anche frequentatori saltuari.

Nella Cappella dei Metodisti. Oggi, domenica, a ore 17, nella Cappella della Chiesa Metodista d'Italia, in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti, il pastore Felice Dardi, terrà una conferenza sul tema: «Non esistono cristiani — dice Giovanni Papini». L'ingresso è libero a tutti.

L'educazione fisica della donna. Ieri sera la Società Ginnastica Triestina ha offerto una magnifica serata di propaganda per l'educazione fisica della donna agli insegnanti e agli alunni delle scuole medie di Trieste, con la proiezione cinematografica degli esercizi fatti nell'istituto di magistero di Torino su l'educazione fisica della donna.

Le proiezioni furono precedute da un discorso illustrativo del prof. Aldo Boiti. Dopo aver ricordato che nella palestra della S. G. T. fu allievo il martire triestino Guglielmo Oberdan e aver fatto omaggio alla memoria dei 67 soci e allievi della Società caduti nella guerra liberatrice, il prof. Boiti tracciò a grandi linee il programma educativo e la funzione sociale dell'educazione fisica moderna. Fece rilevare l'importanza della ginnastica razionale per la donna. Affermò che la vera educazione fisica è una indispensabile funzione sociale, specie ora che l'umanità accelera il passo, ora che nessun cittadino può sottrarsi al dovere di preparare la vita nuova della Patria. Il nuovo dovere sarà certo degnamente compiuto, perchè la nazione che vide la catastrofe di Caporetto senza morire e che sugli argini del Piave accumulò la forza della marcia travolgente su Vittorio Veneto, ha dimostrato di conoscere tutto il valore della vita e della lotta per i migliori destini della Patria. Il prof. Boiti chiuse con un inno alla rinascente giovinezza italica.

Alla bellissima serata intervenne una folla numerosissima che applaudì vivamente le belle pellicole e l'efficace oratore.

Disgrazia mortale a bordo di un piroscafo inglese

Una grave disgrazia, che costò purtroppo la vita ad un povero carbonaio, accadde ieri sera, verso le 22.30, a bordo del piroscafo inglese «Doitron», ormeggiato a S. Andrea, al molo Emanuele Filiberto di Savoia. Mentre una grua di bordo inalzava una «coffa» piena di carbone, che doveva la notte essere scaricata urtò fatalmente in una grossa trave, che era vicino alla boccaporta, facedola precipitare nella stiva.

Un urlo di dolore, seguito da un tonfo sordo, si alzò dalla stiva. Un meccanico, che era alla manovra della grua e due altri carbonai che si trovavano sul pontile di tavole dal quale il carbone era scaricato nel sottostante carrozzone, accorsero subito presso la boccaporta.

Al lume di una lanterna a petrolio, sospesa su la nera parete del fondo, i tre uomini scorsero con raccapriccio il loro compagno di lavoro steso su un mucchio di carbone immerso al proprio sangue. Accanto al disgraziato, che non dava più alcun segno di vita, giaceva la trave la quale, precipitando, era andata a fracassare il cranio al povero carbonaio che aspettava che la coffa discendesse per riempirla di carbone.

Alcuni brani di materia cerebrale erano schizzati intorno sul carbone.

Alle grida dei tre uomini, fu subito dato l'allarme a bordo. Nello stesso tempo un carbonaio correva a telefonare alla Guardia Medica la quale accorse subito sul luogo col dottore d'ispezione.

Il dottore nulla però potè fare per il disgraziato, il quale, steso e legato su una tavola era stato sollevato dalla grua in coperta.

Ne verificò la morte avvenuta per la frattura della base del cranio.

Il povero carbonaio, conosciuto dai compagni di lavoro soltanto col nome di Ive, di anni 55, dalmata, fu lasciato steso sul ponte del piroscafo in attesa della commissione agli istantanei per i rilievi di legge.

Poichè i regolamenti di bordo proibiscono assolutamente di lasciare materie di qualsiasi genere presso le boccaporte delle stive, si indaga perchè la trave si trovasse accanto alla boccaporta.

A tarda ora, esauriti i rilievi di legge, il corpo del povero carbonaio fu rimosso per essere trasportato alla Cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto, dove sarà esposto per l'identificazione.

Cronaca dei furti

Furto in una rimessa

Rubano motociclette del valore di lire 5000.

In grosso furto fu commesso ieri notte in danno del signor Giusto Sergo, proprietario di una rimessa in via del Ronco. Durante la notte i ladri s'introdussero nella rimessa, dopo aver scassinato la porta. Rubarono alcune motociclette e sparirono. Il domani, il Sergo, adato per aprire, appena ebbe toccata la porta, questa si aprì. Entrato, trovò un disordine indescrivibile. In un rapido esame verificò che mancavano delle motociclette del valore complessivo di lire 5000. Denunziò il fatto ai carabinieri del settore.

Sulla pubblica via

— Digo: chi sa cossa che xe in quela casseta?

— Vardemo se la pesa assai.

Uno degli individui alzò una cassetta abbandonata in via del Lloyd.

— La pesa bastanza, savè. Cossa la gavarà dentro, mai!

— Ma, o roba de magnar, vestiti, o cossa so mi. Ghe sarà qualcossa che val bori!

— Ciò: te ghe sta che ghe la sgobemo via?

— E se i carabinieri ne guanta?

— Eh, pàndolo, ghe diremo che 'l paron ne ga dà ordine de portarla a casa sua.

— Ben: chi la sgrafa?

— La portemo noi do e vualtri intanto ste vardar che no capiti nissun a romperne le scatole.

I due amici presero la cassetta e, dopo aver data una rapida occhiata intorno, sparirono seguiti dagli altri.

Poco dopo, il proprietario della cassetta, Onorato Penco, tornato per prenderla, vide, con doloroso stupore, che, non tutti i ladri essendo in carcere, era poco prudente lasciar incustodita la roba sulla via. Denunziò il furto ai carabinieri del settore. Soffre un danno di lire 1000.

In un pollaio

L'altra notte ignoti ladri entrarono, dopo aver scassinata la porta, nel pollaio di Andrea Cehor in Scorcola e rubarono galline e conigli, per il valore complessivo di lire 870. Il danneggiato denunziò il furto alla Questura.

Caduta. Elisabetta Bar, di anni 13, abitante in via Fabio Severo 12, cadendo, iersera, in malo modo, riportò una contusione all'avambraccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Accoltella in un pubblico Caffè un signore per derubarlo

Stanotte verso il tocco, Luciano Ruggeri, di anni 23, da Venezia, che al caffè «Venezia» in via dell'Acquedotto, aspettava il treno del mattino per tornare alla città natale, si addormentò su un tavolino del caffè. Un po' brutto fu però il suo risveglio. Una mano, che tentava penetrare nella giacca di lui, lo fece sobbalzare impovvisamente sulla seggiola. Un individuo dall'aspetto poco rassicurante gli era dinanzi, con intenzioni evidentemente poco buone. Il Ruggeri, prudentemente, per evitare ogni briga, si ritirò nella saletta dei bigliardi. Lo sconosciuto però lo raggiungeva subito e lo colpiva brutalmente al capo con una tazza da caffè, infliggendoli due ferite lacero contuse al vertice del capo. Il Ruggeri si diede allora a gridare al soccorso, ma l'altro gli fu addosso con un coltello e gli vibrò un colpo al costato sinistro. Mentre il ferito cadeva a terra svenuto, il feritore, profittando dell'immobilità di lui, gli levava destramente di tasca il portafoglio con lire 26 e si dava a precipitosa fuga.

Due camerieri accorsi allora, visto il Ruggeri perdere sangue, telefonarono alla Guardia Medica. Andata sul luogo l'automobile col medico d'ispezione, il ferito fu trasportato al civico ospedale e accolto nel X reparto.

La ferita da taglio al costato, non essendo penetrante in cavità, non è grave. Le altre due ferite sono leggere.

S'ignora chi sia il feritore.

Vittima di un equivoco. Il signor Alessandro Lascialfare, rappresentante la ditta Paganelli e figlio, di Pistoia, ci prega di rilevare — a proposito di una notizia ieri pubblicata che lo riguardava — che è stato vittima di un equivoco. Non di truffa e falso a danno dell'Erario, bensì d'una semplice contravvenzione per mancata denuncia di un quantitativo di vino destinato a una mensa di ufficiali, egli è stato accusato dall'autorità di finanza. Si tratta dunque di cosa priva di ogni gravità. Anche da parte delle autorità militari, delle quali da lungo tempo è fornitore, il signor Lascialfare ci è descritto come [illegible] persona, **superiore a ogni** sospetto.

Suicidio. Come abbiamo narrato nel «Piccolo della Sera», ieri mattina verso le 9, la signora Carolina ved. Serini, d'anni 63, precipitava dalla finestra della sua abitazione, al terzo piano della casa N. 47 di via Giuseppe Gatteri. Trasportata da un «camion» all'ospedale, la poveretta vi spirava appena giunta.

Si era dapprima potuto credere a una disgrazia. I famigliari della povera signora dovettere però ammettere il suicidio. La Serini era assai sofferente di cuore; il male la teneva anzi da qualche tempo a letto. Inoltre era angosciata da dispiaceri famigliari. Iermattina in un momento di sconforto approfittando del fatto che il figlio prof. Carlo stava impartendo lezione ai suoi allievi e che la domestica Pia Corina era momentaneamente assente, la poveretta prese uno sgabello e salita su di una finestra, si gettò nel vuoto.

La salma fu trasportata alla Cappella di San Giusto.

Col caffè bollente. Laura Battagliarina, di anni 18, abitante in via Antonio Caccia 8, rovesciatasi, ieri, addosso il contenuto di una caffettiera, riportò ustioni di primo grado all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Un veleno che non si trova. Iersera, accompagnata dalla madre, si presentava alla Guardia medica la bambina Elvira Sanzin, di anni 6, abitante al N. 328 di Servola. La madre raccontò che l'Elvira aveva bevuto dell'acqua nella quale era stato sciolto del cloro in polvere. Fatto alla piccina il lavacro dello stomaco, il medico d'ispezione non trovò però alcuna traccia dell'alcalino.

Vittima di un equivoco. Il signor Ales-

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Il Decreto legge sull' assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione con prontuario relativo, è integralmente riportato nel Bollettino N. 1 dell'U.S.I.L.A., Roma - Via Maria Cristina 5 (Lire una).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera — Rapp. 12.a - Turno B) Alle ore 20.30 «La dannazione di Faust».

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo. Alle 15.30 (Turno B) «La vedova allegra»; alle 20.30 (Turno C) «La regina del fonografo».

Teatro Eden. Dalle 15 in poi: l'operetta «Guerra d'amore» ed una brillante commedia; alle 20.30 «Santarellina».

Teatro Fenice. «Gismonda» con Lina Cavalieri. I Fantocci Santoro si produrranno nella «Geisha».

Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 1-3: «Sansone il muto», prima serie con Luciano Albertini.

Salone Edison. Oggi: «Vautrin contro Rastignac» di O. Balzac, col comm. Grasso.

Novo Cine, via Acquedotto N. 37. «Giorgina» con Claretta Rosay.

Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. «I vampiri» ovvero «Canaglia gialla» (I serie).

Cinema Venezia, dietro il Municipio. «...e dopo?», con Febo Mary.

Cinema Galileo. «La danza del pugnale» dramma in 5 parti. Interprete: Lidia Quaranta

Cinema Iris, via Cavana 7. «I topo grigi», V serie, con Za la Vie e Za la Mort.

Cinema-Teatro Armonia. «La santa», con Ida Carloni Talli ed Emilio Ghione (Za la Mort).

Cinema Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 6: La Compagnia Corazzieri-Belfiore.

Cinema Roma. «Mignon» con T. Xeo e D. Lombardi.

Cabaret - Varietà - Maxim, via Cesare Battisti N. 10. Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Corrispondenza aperta

Piccirilla. Ecco la traduzione delle malinconiche frasi napoletane presentateci: «Hai imparato a parlare napoletano? Sai che ti voglio dire? Mi sono stancato di vivere. La vita è così triste, solo, solo, che vien la voglia di gettarcisi giù dalla finestra. In questi paesi morti, morti, senza una bella faccia che ti sorrida, mi sembra di non esistere. Quando finisce? Quanto è brutto sospirare!» — *Ernesta.* Ci sono molte ricette contro le screpolature alle labbra: Le indichiamo una semplicissima: cera vergine p. 13, olio d'oliva p. 70; faccia fondere la cera a fuoco dolce; aggiunga l'olio rimestando molto per rendere la miscela omogenea.

Motorista. La glicerina essendo incongelabile alle basse temperature ordinarie, può servire come lubrificante per meccanismi esposti al freddo.

Urgentissimo - Isola. Se legno naturale, acqua e sapone oppure soda, se verniciato bisogna ridare la vernice, se lucido, provi con del petrolio o benzina. — *Urgente.* Una soluzione satura di acetosella serve a levare le macchie di vino sulla lana, però bisogna subito sciacquare abbondantemente. — *Lettore.* Si rivolga al Dipartimento Tecnico del Commissariato Generale della Venezia Giulia. — *Italianissima.* 1) Un depilatorio non irritante è il seguente: bisolfidrato di calce p. 20, glicerato d'amido p. 10 e amido p. 10. Depilatori efficaci ce ne sono di due generi: sostanze caustiche che corrodono i peli e ne determinano la caduta, materie agglutinanti che aderiscono ad essi fortemente e permettono quindi di strapparli per trazione. Occorre farne uso con precauzione perchè possono dar luogo ad avvelenamenti e infiammazioni. 2) Il 20 luglio 1894 era un venerdì e il 26 ottobre 1897 era un martedì.

Continuazione nel «Piccolo della Sera» del 5 corr.

Ogni giorno una. Un povero diavolo racconta la sua ultima disgrazia:

— Non avevo mangiato da due giorni. Disperato, io mi butto in fiume. Una guardia municipale mi ripesca. Ebbene, a lui hanno dato una gratificazione di 25 lire, a me.... niente.

SCIARADA

Il sangue scorrere — lungo i meati
nell'*un* vedesi — per tutti i lati.
Se l'*altro* è garrulo — soffri paziente,
chè ti è, sovvengati, — stretto parente.
Il *tutto* è celebre — città vetusta,
signora d'Adria — splendida, augusta.

Soluzione del gioco proposto ieri:
SONNO-LENTO—SONNOLENTO

La cura della TUBERCOLOSI

In una questione come quella della cura della tubercolosi, nella quale al massimo interesse scientifico si accoppia la necessità, per i poveri infermi, di trovare finalmente un rimedio praticamente efficace, ritengo sia dovere assoluto, per ogni uomo di scienza, che si occupi di tale questione, partecipare pubblicamente alla discussione in proposito, e manifestare pubblicamente i risultati dei suoi studi e delle proprie osservazioni, sostenendo quelle vedute teoriche, che sui fatti reali hanno il loro fondamento e la loro ragione d'essere.

Pertanto io, che, per quanto modesto medico, ho sempre studiato con speciale predilezione il complesso problema della cura della tubercolosi seguendone con senso critico le varie tappe, dopo aver letto gli articoli pubblicati su vari giornali dal dottor V. Gatto-Ruffo e dal Prof. Ferruccio Valerio, ho voluto constatare direttamente *de visu* la realtà dei risultati terapeutici proclamati dai suddetti autori; e per questo, recatomi a Roma, pregai il Dott. Gatto-Ruffo, il quale con la sua squisita cortesia non ebbe alcuna difficoltà a mettermi nelle migliori condizioni, atte ad indurre in me il più fermo e sicuro convincimento sull'azione curativa del « Neobios », convincimento fondato sull' osservazione diretta dei fatti.

Potei così esaminare parecchi ammaalti, e seguire le modificazioni in essi apportate dalla cura, che distinti medici, sotto la direzione del Dott. Gatto-Ruffo, praticavano. Potei così assistere a numerose ricerche di laboratorio praticate negl'infermi dopo un certo periodo di cura e confrontare i dati ottenuti con quelli risultanti dalle stesse ricerche praticate negli stessi infermi prima che iniziassero qualunque cura. Io stesso ho potuto prendere in cura alcuni ammalati, e per quanto il periodo di cura sia ancora troppo breve, pur tuttavia ho potuto già osservare in essi modificazioni attribuibili esclusivamente all'azione del « Neobios ».

E dirò senz'altra che tali modificazioni corrispondono esattamente a quanto il Dottor Gatto-Ruffo e il Prof. Valerio ebbero a scrivere sull'azione del « Neobios ».

Debbo dire che fui indotto a studiare con particolare predilezione il nuovo metodo di cura, dal fatto che le vedute teoriche su cui esso si fonda, sono quasi le stesse che io, dopo lungo lavorio d'indagine critica sui diversi metodi, mi ero andato formando, e che ritengo siano le sole ammissibili, perchè fondate da una parte sulla più rigorosa logicità di raziocinio, dall'altra sulla fredda e spassionata osservazione della realtà dei fatti.

Ho dimostrato largamente altrove, in una rassegna storico-critica, che fra giorni vedrà la luce, la fondatezza teorica e l'importanza pratica di tutta la Terapia antitubercolare, sì che non è qui il caso di ripetermi. Chi vuol leggere tale lavoro, si rivolga al dott. Gatto-Ruffo, o, fra breve, alle migliori Librerie della Capitale e delle principali Città d'Italia, e potrà così formarsi una idea precisa di ciò che costituisce i mezzi terapici antitubercolari, su cui si può fare affidamento.

Tale pubblicazione ha per titolo « Il problema terapico antitubercolare », è scritta da quattro Medici, e presenta pagine e tavole interessantissime, tra cui le fotoincisioni relative ai preparativi microscopici, che fanno parte delle originali e impressionanti ricerche del Prof. Valerio, intorno all'azione deleteria del « Neobios » sul Baccillo di Koch.

Intanto, io credo utile riportare alcuni dati molto eloquenti, riferentisi ad un malato curato col « Neobios ».

E. B. anni 24. — Broncoalveolite apice sinistro — Temp. 38. — Pulsazioni 108 — Bacilli di Koch scarsi — Urea 20 — Fosfati 3,50 — Cloruri 5 — Peso del corpo kg. 50 — Press. art. 115 — Emoglobina 72 — Globuli rossi 3.150.000 — Globuli bianchi 4140 — Indice opsonico 1,20 — Dopo 40 iniezioni: Temperatura 36,8 — Pulsaz. 85 — Bacilli di Koch nessuno — Urea 21 — Fosfati 2,20 — Cloruri 10 — Peso del corpo kg. 53,4 — Press. arter. 124 — Emoglobina 80 — Globuli rossi 4.550.000 — Globuli bianchi 7820 — Indice opsonico 1,50.

Presenta i segni clinici della guarigione.

Oltre a questi casi di forme polmonari, mi piace citare due casi di forme tubercolari esterne, curati direttamente da me col « Neobios » e nei quali per quanto ancora sotto cura, ho notato di già un sensibilissimo miglioramento. L'uno di questi M. F. da B. d'anni 45, insegnante, affetto da ascessi tubercolari multipli, con seni fistolosi e lezioni cutanee della stessa natura, malato da circa dieci anni, condizioni generali buone, fatti locali ribelli a tutte le cure praticate, già dopo solo dieci iniezioni di « Nebios » presentava spiccata modificazione nella secrezione, che da purulenta ed abbondante, diventava scarsa, tenute, sierosa. E' da sperare che, continuando la cura, raggiunga la guarigione completa.

L'altro caso, L. A. donna di casa, anni 37, affetta da numerose adeniti tubercolari al collo e alle ascelle, senza febbre, condizioni generali buone. Dopo 40 iniezioni si ebbe cicatrizzazione della maggior parte delle fistole suppuranti, diminuzione di volume di molte ghiandole linfatiche non ancora suppurate, fusione purulenta di alcune altre, susseguita da rapida diminuzione della secrezione e dalla cicatrizzazione; notevole miglioramento delle condizioni generali.

L'importanza dei risultati su esposti è evidente. Nessun altro rimedio può vantare risultati così importanti e così rapidi, come il « Neobios » del Dott. Gatto-Ruffo, il quale segna il trionfo della terapia indiretta, la sola possibile nella tubercolosi. Tale metodo di cura raggiunge per via indiretta la distruzione del bacillo di Koch nel focolaio, distruzione alla quale, con meccanismi ancora in gran parte sconosciuti, ma che vanno oltre i fatti immunitarii e fagocitarii, provvede, sotto l'azione stimolante del « Neobios », l'organismo stesso. E di questa azione modificatrice e distruttrice sul bacillo ne abbiamo la prova nelle esperienze ed osservazioni del prof. F. Valerio, già pubblicate, il cui valore scientifico è inoppugnabile. Tali esperienze dimostrano come sotto l'azione del « Neobios » i bacilli tubercolari vanno incontro ad una lenta e progressiva trasformazione, fino a ridursi in ammassi di detritus, e poi scomparire completamente.

Io vorrei che molti medici ripetessero spassionatamente e coscienziosamente tali esperienze e ne facessero conoscere i risultati ottenuti: naturalmente, poichè a tal genere di rimedî non si debbono chiedere miracoli, operando su ammalati non assolutamente in fin di vita. Si rivolgano pure al Dott. Gatto-Ruffo, che sarà loro largo di mezzi e cortese di modi (Piazza S. Croce in Gerusalemme, 60-63, Roma).

Roma, 10 giugno 1919.

Dott. *Sebastiano Licheri.*

Cronaca per le massaie

La distribuzione dei viveri

La Commissione d'approvvigionamento distribuirà questa settimana, verso foratura della tessara dei viveri N. 28, i generi seguenti:

Pasta alimentare: 10 etti a lire 1.45 il kg.
Riso: 5 etti a lire 1.40 il kg.
Olio sopraffino: 20 centilitri a lire 7.20 il litro.
Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2,25 il vaso.
Prosciutto americano affumicato a lire 5,60 il kg.
Tonno all'olio a lire 9.60 il kg.
Tonno all'olio (ventresca) a lire 10 il kg.
Lingua in conserva a lire 8 il kg.
Burro misto a lire 10.40 il kg.
Strutto naturale di maiale (americano) a lire 10.40 il kg.
Lardo a lire 8.40 il kg.
Pancetta a lire 8,40 il kg.
Conserva di pomodoro doppio concentrata: sciolta a lire 3.50 il kg.; in vasi da un kg. a lire 3.40 il vaso; ed in vasi da mezzo kg. a lire 1.75 il vaso.
Biscotti della premiata « London Biscuit Factory » A. Gatti, Trieste; e precisamente: Metropolitani a lire 8 il kg.; Albert, Mezzelune, Marie, Oswego, Parigini, Petit Beurre, Seccession piccoli e Stanghette imperiali, sciolti, a lire 9.60 il kg, ed in pacchi da 100 grammi a lire una il pacco. Amarettini a lire 16 il kg.
Aceto di 5 gradi coperti a lire 1,40 il litro.
Sapone verde da bucato, in pezzi da 210 grammi a cent. 80 il pezzo.
Sapone verde da bucato marca «Trieste» in pezzi da un quarto di kg. a lire 1 il pezzo ed in pezzi da 0.50 kg. a lire 2 il pezzo.
Sapone bianco da bucato tipo Marsiglia (da 5 etti nominali il pezzo) a lire 2,15 il pezzo.
Sapone inglese da bucato (Watson) a lire 2.60 il pezzo.
Sapone americano bianco da toilette, marca «Ivory», a lire 1.20 il pezzo.
Soda cristallizzata a lire 1 il kg.
Amido a lire 8.50 il kg.
Candele a cent. 30 il pezzo.
Marmellata di mele a lire 5.50 il kg.
Marmellata di albicocche a lire 7.20 il kg.
Fichi secchi a lire 3.20 il kg.
Cacao sciolto a lire 14 il kg.
Tè cinese Souchong a lire 20 il kg.
Pepe in grano a lire 10 il kg.
Pimento in grano a lire 9 il kg.
Noci moscate a cent. 20 il pezzo.
Cannella in polvere a lire 15 il kg.
Spezie a lire 10 il kg.
Sardine all'olio d'oliva marca « Arrigoni » da 1/8 a lire 1,35 la scatola; da 1/5 a lire 1.85 la scatola; «Excelsior» da 1/4 a lire 2.70 la scatola.
Filetti all'olio d'oliva marca « Excelsior » da 1/9 a lire 1,30 la scatola.
Latte intero condensato non zuccherato, marca « Colombo », in barattoli da 10 etti, a lire 3.75 il barattolo.
Lenticchie a lire 2 il kg.
Piselli secchi verdi spezzati a lire 3.80 il kgr.
Cicoria a lire 2.20 il kg.
Estratto di caffè olandese marca « Italia », in pacchetti da 60 grammi a cent. 50 il pacchetto.
Caffè economico « S. Giusto », in pacchetti da 200 grammi a lire 1,50 il pacchetto.
Comino (Kümmel) a lire 8 il kg.
Condimento Torregiani a lire 6 il kg.
Farina nutritiva per bambini a cent. 60 il pacchetto.
Crema per scarpe (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 65 la scatola; scatole N. 2 a cent. 80 la scatola; scatole N. 5 a lire 1.65 la scatola.
Liquido per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 80 la scatola; scatole N. 2 a lire 1.45 la scatola; scatole N. 3 a lire 2.80 la scatola.
Pasta per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 40 la scatola; scatole N. 2 a cent. 55 la scatola; scatole N. 3 a cent. 95 la scatola.
Cera per pavimenti (Marca Lift): scatole da un quarto di kg. lire 2.40 la scatola; scatole da mezzo kg. lire 4.80 la scatola.
Vino Chianti «Ruffino» (marca verde) a lire 6.40 il fiasco da due litri.
Vino Chianti Fratelli Dal Canto a lire 6 il fiasco da 2 litri.
Fagiuoli mandoloni 5 etti per persona e settimana a lire 2.25 il kg.; oppure **fagioli regina** (Koks) 5 etti per persona e settimana a lire 2,80 il kg.
Latte condensato zuccherato, marca «Mercurio» a lire 2.90 il barattolo e precisamente: fino a 3 razioni 1 vasetto; da 4 a 6 razioni 2 vasetti; da 7 razioni in poi 3 vasetti.
Baccalà bagnato a lire 4.80 il kg.

Tutti gli articoli che possono essere acquistati giornalmente e a volontà, saranno distribuiti ai possessori delle tessere della Pia casa dei poveri.

Cambiamenti di rivendita

E' permesso a qualsiasi detentore di una tessera dei viveri di cambiare rivendita, depositando la tessera dei viveri presso la rivendita prescelta, la quale rilascierà analoga ricevuta, e provvederà alla trascrizione presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, nonchè al controllo presso l'Ufficio Controllo della Commissione di approvvigionamento (Punto franco, Sezione commerciale).

Cambiamenti di panetteria

E' permesso a qualunque detentore di una tessera del pane di cambiare panetteria.

Lo stesso dovrà però depositare la rispettiva tessera presso la panetteria prescelta e sarà nell'interesse del panettiere di provvedere in giornata alla trascrizione del nuovo avventore nella propria lista, presso l'Ufficio Tessere di via della Valle n. 3, e ciò per poter già col giorno successivo, ricevere il corrispondente quantitativo di pane, rispettivamente di farina.

Vendita di pane verso tessere temporanee (Tessere per forestieri)

Coloro, che non avendo stabile dimora a Trieste, sono in possesso di tessere temporanee per l'acquisto del pane (tessere per forestieri), **non** potranno ritirare le razioni di pane loro spettanti presso tutte le panetterie, ma soltanto presso i forni produttori.

Un tanto si rammenta nuovamente, anche ai rivenditori di pane, col cenno che contravvenzioni alla presente disposizione verranno punite col toglimento della rivendita del pane.

Orario delle rivendite della Commissione di Approvvigionamento:

Le rivendite della Commissione d'approvvigionamento sono aperte al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Petrolio

In seguito all'interessamento del Commissariato Generale Civile è stato messo a disposizione della Commissione d'approvvigionamento un maggior quantitativo di petrolio affinchè lo distribuisca alla popolazione civile nei due mesi di maggior consumo (gennaio e febbraio); perciò durante i mesi di gennaio e febbraio si procederà a tre distribuzioni mensili, e precisamente, la prima indistintamente a tutte le economie domestiche, e le altre due, soltanto a quelle economie che sono prive di gas o di luce elettrica, aumentando le singole razioni da mezzo a 1 litro per distribuzione.

Nei mesi successivi le distribuzioni di petrolio saranno regolate a seconda delle disponibilità.

Le tesserine N. 58 sono valevoli fino a tutto lunedì 5 gennaio 1920.

Il controllo di queste tesserine N. 58 seguirà in via Cassa di Risparmio N. 13, II piano, fino a tutto martedì 6 gennaio 1920.

I rivenditori che non portassero queste tesserine N. 58 per il controllo, al più tardi entro la giornata di martedì 6 gennaio 1920 verranno senz'altro esclusi da ulteriori forniture di petrolio.

Emissione di nuovo tesserine:

Durante questa settimana si distribuiranno a tutti indistintamente verso foratura del N. 15 che trovasi a sinistra della tesserina per petrolio, tesserine N. 59 per l'acquisto di mezzo litro di petrolio.

All'atto dell'acquisto del petrolio tanto i rivenditori di città quanto quelli del territorio dovranno forare il corrispondente numero 15 che trovasi a destra della tessera per petrolio; i contravventori alla presente disposizione verranno denunciati al locale Commissariato Civile.

Il petrolio sarà in vendita (colle tesserine N. 59) da lunedì 5 gennaio fino a tutto lunedì 19 gennaio 1920. Il controllo delle tesserine N. 59 seguirà in via Cassa di Risparmio 13, II p., fino a tutto martedì 20 gennaio 1920.

S'invitano i rivenditori, nel loro interesse ed in quello del pubblico, a portare le tesserine per il controllo, appena smerciato il quantitativo di petrolio loro consegnato e ciò per poter ricevere subito un ulteriore assegno.

I rivenditori poi che non portassero le tesserine N. 59 per il controllo, al più tardi entro la giornata di martedì 20 gennaio 1920, verranno senz'altro esclusi da ulteriori forniture di petrolio. Si diffidano i rivenditori di petrolio a non onorare tesserine N. 59 portanti il timbro della Cooperativa fra impiegati dello Stato, perchè i soci di questa Cooperativa ritirano il petrolio direttamente dal loro magazzino sociale.

Saranno da onorarsi soltanto tesserine numero 59 portanti i timbri delle varie rivendite della Commissione d'approvvigionamento, delle altre Cooperative (esclusa quella fra impiegati dello Stato) e dell'Ufficio Centrale delle Rivendite della Commissione d'approvvigionamento per i commestibilisti.

Tesserine non timbrate verranno respinte dall'Ufficio controllo.

Prezzi: per la città lire 1.20 al litro; per il suburbio e territorio lire 1.25.

Si rinnova a tutti i rivenditori di petrolio l'obbligo di applicare, in luogo visibile al pubblico, nel locale d'esercizio, una tabella indicante il prezzo di rivendita del petrolio stesso.

I prezzi di vendita dei generi specificati hanno valore non soltanto per le rivendite di città ma anche per quelle del Territorio. Contro i trasgressori si procederà con tutta energia in caso di contravvenzioni.

Apertura di una nuova rivendita della Commissione d'approvvigionamento

Lunedì prossimo 12 corr. verrà aperta la 21.a rivendita della Commissione d'approvvigionamento, in via Luigi Galvani 5.

Gli abitanti di quel rione, che sono ora inscritti presso qualsiasi altra rivendita o negozio privato e che desiderassero ritirare la spesa in questa nuova rivendita, non avranno da far altro che depositare da oggi lunedì 5 gennaio in poi la rispettiva tessera dei viveri presso la suddetta rivendita, la quale provvederà alla necessaria trascrizione.

Da lunedì 12 corr. in poi si potranno ritirare (nella nuova rivendita) tanto le tessere trascritte quanto la spesa settimanale.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Iersera, alla terza rappresentazione della «Dannazione di Faust», furono applauditi, come di consueto, tutti i valenti esecutori: la signorina Gillovich, il tenore Di Bernardo, il baritono Sammarco e il basso Azzimondi, nonchè il m.o La Rotella. Il pubblico era numerosissimo.

Stasera, quarta della «Dannazione di Faust».

Politeama Rossetti. All'ultima replica della «Casta Susanna» il pubblico accorse in gran folla e con prolungati applausi mostrò di gradire la lodevole esecuzione offerta da tutta la compagnia.

Oggi alle 15.30 unica rappresentazione diurna della «Vedova allegra» e alle 20.30 ultima replica della «Regina del fonografo». In ambi le rappresentazioni agirà Nella Regini.

Domani il comico Gino Leoni darà la sua serata d'onore; è preannunziata una recita attraente in cui l'apprezzato artista avrà modo di emergere.

Fenice. I fantocci Santoro continuano a furoreggiare nella divertentissima riproduzione della «Geisha»... a scartamento ridotto. Anche ieri applausi vivissimi. Interessò pure la film «Gismonda» che ha per interprete la sempre bella Lina Cavalieri.

Quest'oggi l'ottimo programma si replica.

Per martedì 7 corr., poi, è preannunciata una trasformazione degli spettacoli. Mentre nel pomeriggio, dalle 16 alle 20 circa (ultima rappresentazione alle 19) si avranno le solite proiezioni cinematografiche continuate, la sera alle 8.45 si avranno attraenti spettacoli di varietà accompagnati dalle proiezioni di grandi films teatrali.

Eden. Teatro affollato a tutte le rappresentazioni, molti applausi al Verdani e gli altri. Piacque molto anche la film. Nello spettacolo serale, dinanzi a moltissimo pubblico, fu data la comicissima operetta «Santarella». La parte principale fu data alla signora M. Petroni che fu una Santarella gustosissima. Comicissimo il Raffaello nella parte dell'organista. Anche il Roberti fu un efficace maggiore.

Oggi, dalle 3 in poi, spettacolo continuato, con una brillante commedia con il Verdani, e sentazioni, molti applausi al Verdani e agli nuova per Trieste.

Circo Zavatta. Iersera numeroso pubblico, che applaudì a tutto il programma.

Oggi tre rappresentazioni: alle 14, alle 16, alle 19.30, con grande pantomima.

VARIETÀ E CINEMA

Teatro Eden. Oggi, dalle 15 in poi, una brillante commedia con il Verdani e l'operetta «Guerra d'amore», con il Raffaelli. Alle 20.30 si replica «Santarella».

«Sansone il muto» al Gran Cinema Teatro Italia. E' una grande première quella che si annuncia per oggi al Cinema Italia: una pellicola d'avventure, che non è solamente di avventure. Per la natura dell'azione e per il modo col quale l'azione è svolta il lavoro deve interessare il pubblico dei cinematografi, a qualunque classe appartenga. E' quello del resto che la folla vedrà da sè; la folla che è la migliore e la più... numerosa rèclame del Cinema Italia; e senza la quale nessun'altra sarebbe possibile.

«Sansone il muto»? Chi era questo Sansone? Quello forse della Bibbia; il terribile nemico dei Filistei, ma molto meno, ahimè! nemico delle... Filistee, tanto che rinunziò alla sua forza e lasciò la sua chioma nelle mani di una di esse? No. Questo Sansone non è che il robusto operaio d'un'officina, che però ha del suo grande omonimo i muscoli di acciaio ed il magnanimo cuore. Ed involto, per il suo amore della giustizia, in una diabolica rete d'intrighi, egli fa agire quei suoi muscoli in modo... che il pubblico potrà ammirare da sè, fra scroscianti applausi, ogni qualvolta vedrà un miserabile cadere abbattuto dal pugno di Sansone il muto.

«Sansone il muto» si rappresenta da oggi nella famosa interpretazione dell'artista Luciano Albertini, col seguente orario: alle 3.30, alle 4.45, alle 6.05, alle 7.25, alle 8.45 e alle 10.

Lina Cavalieri in «Gismonda» e i fantocci nella «Geisha» al Teatro Fenice. Un trionfale successo arrise ieri a «Gismonda», non solo per l'interpretazione della bellissima Cavalieri, ma per la commoventissima scena del leone, dalle cui zanne l'eroe Armerio strappa il figlio della duchessa rimettendovi brani della propria carne, conquistandosi attraverso mille prove l'amore della dama desiata. Alle prime due rappresentazioni si produrranno i fantocci Santoro nelle applaudite interpretazioni della «Geisha».

Salone Edison. Tiene sempre ancora il cartello la portentosa pellicola «Vautrin contro Rastignac», la grande creazione dovuta al comm. Giovanni Grasso. In «Vautrin» è riunito il movimento, l'emozione, la sospensione degli animi, l'interesse continuo e progressivo ad una linea d'arte impeccabile, ad una fotografia sempre ottima.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la straordinaria pellicola «Giorgina». Protagonista: la bellissima artista Claretta Rosay. Domani allo schermo la pellicola «Appassionatamente», che così felice successo ottenne nel Regno per la superba interpretazione di Susanna Prim e Alberto Pasquali.

Cinema Excelsior. Oggi, per l'ultima volta, allo schermo si potrà ammirare la bellissima e divertentissima pellicola d' avventure «I Vampiri», ovvero «Canaglia gialla». Protagonista: la bravissima artista Miss Vernon Castle. Da domani in poi si proietterà la seconda serie di questo capolavoro.

«La sconosciuta» al Gran Cine Margherita. Questo capolavoro è il più grande romanzo d'avventure della forte opera di quel poeta che è Kistemeakers. «La sconosciuta» è una film che deve essere veduta da chiunque ama il libro e l'arte in genere. Non può esimersi, per nessuna ragione, dall'ammirare questo grande romanzo che oggi si replica l'ultimo giorno. Le rappresentazioni principiano oggi alle 15.

Domani: «La mano della scimmia!», un maraviglioso lavoro fantastico.

Cabaret-Varietà Maxim, Via Cesare Battisti 10. Questo grazioso ed elegantissimo ritrovo tutte le sere è pieno di scelto pubblico. Programma meraviglioso, con artisti nuovi. Crescente successo del duo Alfieri. Applauditissimi Ciccio, la bella Violetta e la Granados, la quale delizia con le sue melodie. Ottimo il resto del programma.

IL CLIENTE: *Cameriere!! Il vostro risotto quest'oggi non è certamente gustoso. Peggio di così non la mi poteva toccare! Avete forse cambiato il cuoco?*
IL CAMERIERE (confuso): *Voglia scusare, signore; ma oggi siamo rimasti sprovvisti del rinomato* **Estratto Arrigoni** *che rende tanto gustose le pietanze. Il cuoco, cui si deve la grave mancanza, è stato perciò subito licenziato!*

IL CLIENTE (in aria di beatitudine): *Sono veramente soddisfatto del pranzo di oggi. I maccheroni al sugo erano assai squisiti! Debbo proprio convenire che il cuoco di questo ristorante ha veramente ragione nell'affermare che i propri successi li deve esclusivamente all'* **Estratto Arrigoni!!**

Olio Sasso Medicinale

Indicazioni: Deperimento, Malattie e disturbi degli organi digerenti (specie la stitichezza), Maternità. - E' la salute dei bambini e delle donne.

E' da lungo tempo che tanto in pratica di Ambulatorio, come in quella privata, ricorro all'efficacissimo aiuto dell'Olio Sasso Medicinale, ed io stesso personalmente per vario tempo adoperai quest'olio come ricostituente e specialmente come lassativo.

Comm. Dr. G. Crotti Medico-Chirurgo.
Via S. Eufemia, 25, Milano

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA
= Olî di pura Oliva e Olî Sasso Medicinali =

IL DOTTORE: **Ormai la signorina è fuori di pericolo. Abbisogna solo più di un po' di forza, di un po' d'appetito, ma per questo basta che le dia il "Proton" e la signorina sarà ristabilita.**
Gliene dia tre cucchiaini prima dei pasti.

Lire 6.- il flacone, per posta Lire 1.- in più, cura completa Lire 36.-

BIOL
Ricostituente Sovrano infonde vita e vigore Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti. Stab. Farm. Bonavia & Negri Bologna
Presso tutte le buone Farmacie

BANCA COMMERCIALE ITALIANA E BULGARA
(Italianska y Bulgarska Trgowska Banca)
SOFIA
Capitale Iniziale Leva 12,000.000

Recentemente fondata, col concorso della **Banca Commerciale Italiana** per lo sviluppo dei rapporti economici fra l'Italia e la Bulgaria

Membro della Centrale delle divise della Bulgaria
OGNI OPERAZIONE DI BANCA
Servizio speciale informazioni per l'importazione e l'esportazione italiana
Depositi fruttiferi di leva in conto corrente

MAGLIERIE
= da uomo
= da donna
= da fanciulli

Grande assortimento
tutte le grandezze e qualità

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

ESTRATTO di CARNE Purissimo

OGNI ITALIANO deve, vincendo il pregiudizio, contrapporre all'invasione di una MARCA STRANIERA un confronto col NOSTRO PRODOTTO perchè onestamente lo dichiariamo all'analisi più buono, più condensato, più saporito, contenente meno sale.
TOMMASINI. Via Ponte Seveso. 44. MILANO

La massima
Eleganza - Igiene - Comodità
del corpo femminile si ottengono colle perfette e convenienti forme di
BUSTI
Cinture - Fascie
della primaria e premiata ditta
Maria Pepe
TORINO - VIA GARIBALDI N. 5
Chiedere Catalogo (P) che si spedisce gratis e che consiglia il modello più adatto alla persona.

DOMANI 5 GENNAIO SEGUE LA RIAPERTURA
DEL
BANCO DI CAMBIO
S. TAVELLA & C.
Via della Borsa 2 - Telef. 3595
(Edificio della Borsa)

PAGAMENTI IN
MARCHI per la GERMANIA e
CORONE per qualsiasi altra piazza della **Jugoslavia, Cecoslovacchia, Austria tedesca ed Ungheria** verso pagamento in Lire od altre valute effettua a condizioni vantaggiose il **Banco di Cambio P. CHRISTOFIDIS**
TRIESTE - Hotel della Ville - TRIESTE

Finalmente è arrivata
la
"Gigante Pavoni,,
al
BAR AUDACE
Trieste, Acquedotto 41 angolo Via D. Rossetti
ove viene servito il miglior
Caffè Espresso

VITI - PIANTE - FRUTTI
PAOLO VIGNOLI - Predosa (Piemonte) - Genova (Albaro)
Chiedere catalogo CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

Vivai Dorigo Dott. Domenico
MANZANO (Udine)
Viti innestate - Ibridi P. D.
Grande assortimento Piante da frutto
Gelsi innestati, Piante ornamentali, Sambuchi di sicura riuscita
Listino gratis

La Favorita??

TOSSE Male di Gola
raucedine, abbassamento di voce
:: catarro ::
Chiedete ovunque le
Premiate PASTIGLIE PRENDINI
oltre 50 anni di successo.
Deposito: Farmacia Prendini - Trieste

Ing.r UMBERTO MACERATA & C.o
Società a. g. l.
Ufficio tecnico: VIA GEPPA 4, I P.
Riscaldamenti centrali a termosifone e vapore
Ventilazioni - Impianti sanitari - Cucine e lavanderie a Vapore
Bagni a vapore - Essicatoi - Installazioni di acqua e gas.

TRIBUNALI

TRIBUNALE PROVINCIALE

Un furto al cantiere "Urania,,

Nel cantiere «Urania», in costruzione a Muggia, nell'agosto-settembre dell'anno scorso furono accertati furti di tavole. Una volta ne furono rubate 46, l'altra 60 tavole. Le tavole erano galleggianti in mare. Di trarle a terra erano incaricati quattro carpentieri: Vittorio Chiarez, di anni 26; Giovanni Demarchi, di anni 23; Francesco Gasperini, di anni 20, ed Ernesto Pangher, di anni 17: tutti quattro di Muggia. Contro di loro, ieri, si tenne il dibattimento per crimine di furto. Il Chiarez ed il Demarchi negano; mentre gli altri due sono confessi. Dalle deposizioni del guardiano notturno addetto al cantiere, Andrea Noval, e dalle altre risultanze processuali, la Corte si dichiara convinta della colpabilità di tutti quattro gli accusati e condanna il Chiarez, a cinque mesi; il Demarchi ad otto mesi; il Gasperini ed il Pangher a due mesi e mezzo di carcere duro.

La fine di 11.532 corone della Jugoslavia

Francesco Moderian, di anni 21, da Lubiana, è accusato del crimine d'infedeltà per essersi trattenuto l'importo di 600 corone della Jugoslavia, che gli erano state affidate, a Longatico, da un tale Michele Vercovetz.

E' accusato anche del crimine di truffa perchè, presentatosi a una tale Caterina Jerek, a nome di Maria Novak, si fece consegnare l'importo di 5532 corone jugoslave, denaro che consumò per proprio conto.

L'accusato, un giovinotto alto e robusto, parla soltanto lo sloveno. Da interprete funge il cursore Dusnik. Confessa l'infedeltà delle 6000 corone e dice di essersele godute in bagordi con degli amici. Confessa anche la truffa, facendo rilevare soltanto che, quando fu arrestato, circa 2000 corone di avanzo della truffa gli furono sequestrate, ed unicamente di questo particolare sembre essere dispiacente.

Le danneggiate Novach e Jerek raccontano che l'accusato potè commettere la truffa sapendo che la Novach aveva depositato del danaro presso la Jerek. Il Moderian fingeva di occuparsi della faccende delle due donne; affermava di portare il denaro oltre il confine d'armistizio, dicendo che se lo stesso rimaneva fuori della Jugoslavia, era denaro perduto.

L'accusato è in arresto dal luglio dell'anno scorso e dapprincipio si ritenne essere il processo di competenza della Corte d'Assise; ma più tardi, assunte informazioni sul valore delle corone della Jugoslavia al confronto delle lire italiane, la Procura di Stato, riseppe che le 11.532 corone jugoslave non raggiungevano le 2000 lire che sono il limite di competenza per le Assise.

La Corte condanna il Moderian a quindici mesi di carcere. Egli se ne mostra contento e ringrazia.

Le danneggiate, le quali avevano parlato in sloveno durante la loro deposizione, prima di uscire dall'aula s'inchinarono ai giudici salutando insieme: 'Rivederci, signori! Che abbiano voglia di lasciarsi truffare ancora?

Presiedeva il cons. Cumar; giudici i cons. Parisini, Pacor, dott. Rocco; P. M. il Procuratore di Stato dott. Bencich.

La "sciantosa,, viennese

Nel N. 41 del nostro giornale, fu pubblicato il resoconto della causa dibattutasi fra la signora Vincenza Foretich, nata Nesladek, ed il signor Smerchinich; e fu data notizia che il signor Smerchinich era stato assolto.

Ora il difensore penale presso giudizi militari e civili, signor avvocato dott. Egone Starè, interprete giudiziale delle lingue boema, slovena e tedesca in Trieste — procuratore della signora Nesladek — desidera sia dato atto che «se il procedimento, per lesione d'onore, contro il signor Smerchinich finì con sentenza assolutoria, si fu unicamente perchè per l'ingiuria di «vacca» scagliata dal detto signore contro la sua cliente e comprovata dalla teste escussa al dibattimento, era subentrata la prescrizione e perchè le altre offese, di cui la denuncia, non furono ricordate dalla teste».

Per quanto riguarda l'età dei due coniugi, dai documenti dello stato civile risulta che la signora nacque il 28 dicembre 1888 ed il marito il 2 agosto 1897. Ed essendo il matrimonio avvenuto nel 1917, è chiaro che il signor Smerchinich era minorenne, ed aveva quasi undici anni di meno della donna con cui andò a nozze.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 3 gennaio 1920

ROMA	64	60	63	17	42
BARI	90	82	28	89	70
FIRENZE	79	22	32	40	33
NAPOLI	8	61	24	19	65
TORINO	74	6	90	39	73
MILANO	62	16	58	13	71
VENEZIA	55	77	67	86	40
PALERMO	5	22	2	43	63

VENEZIA GIULIA

I doni di Trieste ai soldati dell'Altipiano

S. PIETRO DEL CARSO, 3

Ieri verso mezzogiorno, si è svolta in S. Pietro del Carso, una festa famigliare in occasione della consegna da parte di un Comitato di dame, dei doni natalizi ai soldati della gloriosa Brigata Ferrara che è dai primi giorni della vittoria nelle zone della linea d'armistizio.

Erano presenti la signora Ninetta Valerio in rappresentanza del Comitato Triestino e la contessa di Salasco di Roma, in rappresentanza del Comitato romano, il Comandante interinale della Brigata, colonnello Brandoli, in assenza del valoroso generale Spreafico, il colonnello Elia, comandante il 48.o Fanteria, e una larga rappresentanza degli ufficiali e dei soldati della Brigata.

La consegna dei doni, una festa intima e famigliare, fu gradita e bene compresa dai soldati, che ebbero ancora una volta l'assicurazione dell'affetto che Trieste serba ai suoi liberatori.

I doni — 1400 sacchetti contenenti oggetti necessari e cari al soldato — furono distribuiti ai riparti con preferenza a quelli che vivono sulle alture del Javornik e del Nevoso e furono consegnate dalle gentili dame lire 7500 al comando della Brigata per una lotteria ai soldati.

E' confortante questa manifestazione di affetto che Trieste fa ai fanti liberatori.

Le signore Ninetta Valerio e la contessa di Salasco per raggiungere S. Pietro sopportarono vari disagi. Ma non parvero alle gentili signore troppo gravi pur di allietare le feste ai soldati spersi quassù.

La festa riuscì anche per lo zelo del Comando di Brigata e specie per le premure dei bravi colonnelli Brandoli e Elia e del cap. D'Amico.

La festa lascerà nell'animo dei soldati un ricordo gentile e grato.

Il prestito della vittoria

POLA, 3, sera.

Il Commissario straordinario del Comune, cav. Ancelotti, ha indetto una riunione di cittadini che verrà tenuta nella sala del Consiglio del Municipio allo scopo di costituire un comitato locale che si incarichi di fare un'attiva propaganda a favore del prestito dellavittoria, propaganda che si impone per illuminare la popolazione sul vero significato del prestito e sui benefici risultati che da un brillante esito della sottoscrizione cittadina, oltre che a vantaggio della Nazione, potranno derivare in avvenire a favore della sistemazione economica di Pola.

Audace furto con scasso

Nella notte dal giovedì al venerdì ignoti penetrarono nel negozio di forniture militari del signor Alfonso Parisi, in via Sergia Padri, dopo aver spezzato un ferro dell'inferriata, aprirono la finestra del magazzino ed asportarono, indisturbati, varie pezze di lana e stoffe delle più fine, per cui il signor Parisi risentì un danno di oltre 7000 lire.

Gli ignoti malfattori entrarono nel negozio del giardino, che trovasi dietro la casa.

Nomina onorifica

Il consigliere al tribunale circolare di Pola, dott. cav. Emilio Ciasca, è stato nominato membro dell'Alta Corte di cassazione pei territori redenti.

Echi dello sciopero dei maestri

Contrariamente a quanto si vocifera, tutti i maestri del distretto politico di Pola, sebbene fossero in isciopero, hanno percepito il loro emolumento per il mese di gennaio.

Le prodezze di cinque «bolscevichi»

A Pinguente, la notte di Natale cinque individui del luogo si aggiravano per le vie del paese emettendo grida di «viva la rivoluzione», «viva la repubblica dei soviet», «viva Lenin», e così via.

Un sottotenente di quel presidio corse sulla strada per ammonire al silenzio quegli importuni, i quali, accorgendosi che l'ufficiale era armato, se la svignarono.

Poco dopo i cinque si recarono nella casa abitata dal sottotenente ad insultarlo. Alle minaccie dell'ufficiale di voler far uso dell'arma, essi se ne andarono, per ritornare ancora una volta a tentare di forzare la porta della camera. L'ufficiale, per non fare delle vittime, saltò giù dalla finestra, situata al primo piano, per chiedere l'intervento di un picchetto di soldati, al quale riuscì di arrestare tutti e cinque gli assalitori, mentre stavano ancora forzando la porta della stanza.

Essi sono: Ambrosi Vittorio, di anni 33; Trost Ettore, di anni 27; Cerovaz Francesco, di anni 22; Buttignoni Carlo, di anni 31; Gortan Pietro, di anni 22.

L'Ambrosi si trovava durante la guerra, per quattro anni, sotto le armi in Italia, il Buttignoni venne pochi mesi or sono dall'America.

Gli arrestati furono condotti alle carceri militari di Trieste e dovranno rispondere davanti al Tribunale di guerra.

Gara di foot-ball

Oggi, sul piazzale Thaon di Revel, ebbe luogo un interessante incontro dell'Unione sportiva polese colla squadra della nave inglese «Martin ». Vinsero gli inglesi con 1:0.

Da ambo le parti si giuocò con abilità ed energia, ed il match fu seguito con speciale interesse dal pubblico delle grandi occasioni.

Durante il giuoco fu ferito il polese Debelach, che dovette ritirarsi.

Nuove segnalazioni marittime

Il Comando in Capo della Piazza forte di Pola annuncia che prossimamente sul conoide terminale della diga S. O. del porto di Lido, ove è stata costruita una torre di forma circolare in cemento armato, sarà sistemato un fuoco marittimo ad acetilene diciolto con piano focale all'altezza di metri 14.50 sul livello medio del mare, con caratteristica d'intermittenza a gruppi di due luci rosse, e con portata, per media trasparenza atmosferica, di circa miglia 8,5.

La sistemazione di detto fuoco sarà eseguita a cura del Comando della zona dei fari e del segnalamento marittimo di Venezia.

Coll'attivazione del menzionato fuoco marittimo, verrà soppresso quello che in linea provvisoria funziona su di un'incastellatura di ferro a traliccio, dipinta in rosso, sull'estremità della sottostante scogliera della predetta diga.

VENEZIA TRIDENTINA

Il Trentino per il prestito nazionale

TRENTO 3, sera.

L'amministrazione provinciale di Trento ha sottoscritto due milioni per il prestito nazionale il Comune di Trento due milioni e quello di Rovereto mezzo milione (St.).

Marina e Navigazione

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piriscafi: «Palacky», da Brindisi con 1300 tonn. e 37 passeggeri; «Venezia T» da Venezia; «Hohenlohe» da Spalato.

Navigli ormeggiati agli Hangars la mattina del 3 gennaio:

Hangar 1 b «Sorrento scar.; Hangar 1 a «Bellona» car.; Hangar 3 «Columbia» scar.; Molo III (Lloyd) C «Tebe»; Molo III (Lloyd) B «Silvio Pellico» in ripar.; Hangar 9 «Belvedere» scar.; Hangar 12 a «Zichy» car.; Hangar 12 b «Gastein» scar.; Hangar 13 b «Elektra» scar.; Hangar 14 «Cleopatra» scarica; Hangar 17 «Città di Venezia scar.; Hangar 21 «Marianne» scar. ; Hangar 22 «Maona ex Belvedere» scar.; Molo I «Anna Goich» ; Hangar 23 «Bellaura» scar. ; Hangar 55 «Szapary» scar.; Hangar 58 «S. Rocco» scar.; Hanagr 69 «Ellenia» scar. Riva V «Zoe Cosulich» scar.; Molo V «Breynton» scar.; Molo V «Franktor» scar.; Molo VI «Gen. Petitti», «Cracovia», «Narenta», in allestimento.

Notiziario Mercantile

Il Monopolio dei surrogati di caffè

Col 1.o gennaio 1920 entra in vigore in applicazione della Circolare telegrafica 14 luglio 1919 N. 81587 del Comando Supremo il monopolio sui surrogati di caffè giusta il R. Decreto 30 novembre 1919 N. 2260. Nulla è però per ora variato circa la vendita al pubblico di tali surrogati.

BORSE E CAMBI

Borsa di Trieste
del 3 gennaio 1920

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	240	245
Commerciale Triestina I. emiss.	»	630	640
» » II »	»	260	2.0
» » III »	»	260	270
» » IV »	»	625	640
Tramway Triestino	»	230	235
Cosulich	»	585	595
«Dalmazia»	»	320	330
Gerolimich & C.	»	1975	2050
Istria-Trieste	»	222	226
Libera Triestina	»	1110	1160
Lloyd Triestino	»	1000	1040
«Lussino»	»	1650	1750
Marco U. Martinolich	»	210	420
Oceania	»	405	415
Premuda	»	560	580
D. Tripcovich	»	605	620
Ampelea	»	540	565
Cantiere Navale Triestino	»	360	370
Cemento «Dalmatia»	»	315	325
Cemento «Spalato»	»	400	405
Kerka	»	400	410
Oleifici Triestini	»	825	850
Pastificio	»	165	175
Pilatura riso	»	290	300
Raffineria olii minerali	»	2150	2300
Francia	»	122.—	123.—
Londra	»	50.25	50.75
New-York	»	13.40	13.60
Svizzera	»	241.—	242.—
Berlino	»	27.20	27.50
Bucarest	»	37.50	38.50
Praga	»	—.—	—.—
Vienna	»	7.45	7.65
Zagabria	»	—.—	—.—

Cambi all'estero

LONDRA, 2: su Italia 50.

NEW-YORK, 2: su Londra 3,74; su Parigi 10,76; su Italia 13.20.

AMSTERDAM, 2: su Berlino5.575.

MADRID, 2: su Parigi 47.25.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile ... Trieste

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agente Depositario Venezia Giulia
ROBERTO ISIRSICK - TRIESTE, Via Geppa N. 6

IL THERMOGÈNE

Guarisce
RAFFREDDORI
BRONCHITI
NEVRALGIE
REUMATISMI
LOMBAGGINI
TORCICOLLI
in una notte

Non provoca dolore e non lascia traccia

Basta applicare la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle

Rifiutate le inefficaci imitazioni

La scatola L. 3,90 (bollo compreso) in tutte le Farmacie

Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie
SOCIETÀ NAZIONALE
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI
· MILANO ·

Noleggio vetture di lusso
per casate e sponsali
COSTANTE SOTTE, Via Luzzatto 4

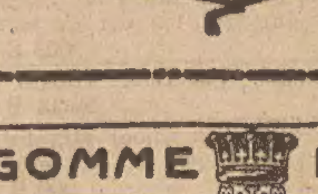
CALZATURE
BALLY
in grande assortimento
M. WEISS
TRIESTE :: FIUME
MILANO

SIM POLICLINICO G. B. MORGAGNI

GRANDE
CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA
di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO
per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA
con
ELETTROTERAPIA - MASSOTERAPIA - AEROTERAPIA - IDROTERAPIA (bagni medicati, salsoi ecc.)
GINNASTICA MEDICA - RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA - Telef. 20108 - 21732

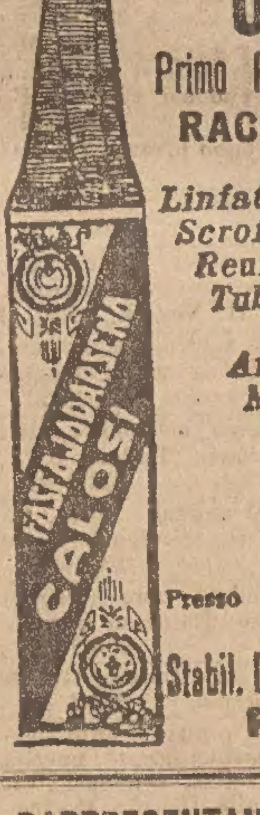
Cura della Tubercolosi
NEOBIOS
Ditta Concessionaria
ROMA - Via del Tritone 201 - ROMA

BASSANO GRASSI
MILANO - Via Fatebenefratelli, 15
Macchine per Maglieria TELOS
:: :: e per Cucire HELVETIA



Assortimento completo Aghi da Maglieria e per Macchine da cucire. - Accessorie pezzi di ricambio per tutti i sistemi di macchine.

FOSFOIODARSENO
CALOSI



Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
nel
Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico
Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.
Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE

LA REGINA DELLE
IBI
FARINE LATTEE

GOMME PIENE
TALBOT
PNEUMATICI - SALVATACCHI
Rappresentanza generale con Deposito
MARCELLO CILLIA - Trieste
Via Giulia 23 — Telef. 11-14
Macchinario proprio per il montaggio delle gomme piene per carrozze.

RAPPRESENTANZE GERMANICHE
Case di primo ordine, per ogni articolo, cedonsi a ditte serie con referenze ineccepibili. - Scrivere: Commissario per l'Italia della FIERA DI LIPSIA. MILANO, Via Cappuccio 7.

Unica Specialità Triestina
Crema Marsala Depaul
delizioso liquore ricostituente
raccomandato da celebrità mediche
F. BARADELLO & C.i
Riva Nazario Sauro N. 6 - Tel. 17-63

PICCOLI IMPIANTI completi per fabbricare SAPONI e CREME DA SCARPE. Assistenza Tecnica. Prove di presenza. Chiedere Preventivi ed Elenchi svariatissime Industrie affini. Stabilimento Chimico Lombardo E. Fausto D'Olivo, Lambrate Telefono 21-741. Deposito Milano, Piazza Mentana, 3.

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40 ... gratis. Segreto.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI
RAPPRESENTANTE:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 5, Telefono 1979

Abbazia - Vendonsi Mobili
di sette stanze da letto quasi nuovi, una stanza da pranzo, mobili da giardino, quadri, grandi linoleum, servizio di porcellana, da lavabo e tutti mobili da cucina, in più diversi altri oggetti di primarie fabbriche. Rivolgersi Abbazia Villa Mery presso la Casa di Cura degli Impiegati.

CREOSINA BOSIO
CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE
TOSSI-CATARRI-BRONCHITI
POLMONITI-TUBERCOLOSI
TULLIO BOSIO - TORINO

SILA
Acqua purgativa naturale
contiene 60 grammi di solfato di soda per litro.
Concess. DE ASTIS e SERVENTI
Via Cesare Battisti 128, Roma, 1.

Loden Dal Brun - Schio
Abbiamo ripreso fabbricazione tessuti lana panni stoffe confezioni soprabiti mantelli; pure nostra specialità Loden impermeabili igienici senza gomma; filati lana per calze; materassi lanette per materassi; tutto prezzi vantaggiosi. Chiedere campioni catalogo gratis alla Ditta LODEN DAL BRUN - SCHIO.

LA MIGLIOR CREMA PER CALZATURE
Fabbrica Italiana
Prodotti Brill, Milano
AGENZIA DI TRIESTE
VIA DEL TORO N. 10
Telefono 3172

La nostra ottima e adorata madre

CAROLINA ved. SERINI

è passata quest'oggi a miglior vita.

I figli **Gilie mar. Cergol** e **Prof. Carlo Serini**, uniti ai congiunti annunziano.

Trieste, 3 gennaio 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

La Ditta **VITTORIO FEI** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo zelante collaboratore

GIOVANNI COCEVER

che per ben 27 anni prestò l'opera sua.

I funerali avranno luogo oggi domenica 4 gennaio alle ore 10.30, partendo dalla Cappella del Civico Ospitale.

Trieste, 4 gennaio 1920.

RINGRAZIAMENTO

Con animo riconoscente e commosso porgiamo sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone, che in varie guise vollero onorare la memoria del nostro caro Estinto, a tutti coloro che presero parte al nostro dolore e all'Associazione fra ex Internati, per la manifestazione di cordoglio inviataci.

Pirano, 3 gennaio 1920.

Famiglie Conti de FUREGONI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per le varie attestazioni d'affetto rese al loro indimenticabile estinto, con questo mezzo inviano dal cuore i loro più sentiti ringraziamenti a tutti quei buoni che, sia mediante il gentile invio di fiori come coll'intervenire ai funerali o in altra guisa presero pure si viva parte al loro grande dolore.

Trieste, 3 gennaio 1920.

Famiglie: **Carletti, Torre, Borri e Gandolfo.**

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso.

Gli avvisi collettivi vengono assunti oltre che presso l'ufficio centrale in piazza Goldoni I, anche presso le Librerie G. U. Trani via Cavana 1 e G. Chiopris via Mazzini 22, e presso l'Ufficio Annunzi Hirschfeld, via del Teatro I, le rivendite giornali Corso V. E. III N. 1 e piazza Oberdan, e Chiosco Piazza della Borsa.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERE finito, presenza, anche per famiglie, circoli; accetta anche viaggiare. Benvenuti, Fermo Posta centrale. 23629 A

SIGNORINA distinta, buona ed affettuosa, offresi come cameriera fine presso distinta famiglia in qualunque città d'Italia. Miti pretese. Scrivere «Escluso Trieste» Piccolo. 20337 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CUOCA abile, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Presentarsi: via dei Porta 9, dalle 10 alle 12. 40003 B

CAMERIERA cercasi. Via Lod. Ariosto 2, I p., porta 16. 40046 B

DOMESTICA italiana, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo: Via Geppa 9, II, destra. 500 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 20339 B

DONNA di servizio, solo con ottime referenze. Via Pietà 29, III, porta 14. 20359 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia, cercasi. Presentarsi ore pomeridiane. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, I p., sinistra. 20365 B

DOMESTICA cercasi. Piccolomini 2, III p., porta 30. 20323 B

DOMESTICA 30-40, brava, cercasi prontamente; presentarsi con attestati. Villa, via Navali N. 25. 20327 B

DONNA servizio cercasi per alcune ore nel mattino. Zennaro, Via Commerciale N. 7. 20161 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, cercasi urgenza. Rivolgersi: Via Giulia 11, primo piano. 10555 B

RAGAZZETTA di servizio, cercano sposi. Via Chiozza 49, IV, sinistra. 20245 B

RAGAZZA onesta, ventenne, robusta, cercasi per tutti lavori domestici; presentarsi dalle 11-13, Ginnastica 41, Del Piccolo. 20051 B

RAGAZZA capace cercasi, per tutti lavori. Porta 302, Giacomelli. 20369 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AGRICOLTORE con moglie senza figli, pratico di agricoltura e giardino, offresi lavori contorni di Trieste. Indirizzo: via Roma 23, II, destra. 24031 C

BRIGADIERE carabiniere, congedato, giovane attivo, impiegherebbesi presso ufficio. Scrivere «Brigadiere» Piccolo. 10531 C

CAPOTECNICO occuperebbesi presso società elettriche o altro aderente. Scrivere «Aureo» Piccolo. 10512 C

CORRISPONDENTE-dattilografo, contabile-bilancista, perfetto tedesco, buonissime cognizioni inglese, italiano, offresi per dopopranzo. Offerte «Standard 525» Piccolo. 20423 C

DIRETTORE tecnico filanda seta, cerca posto analogo sue ottime qualità. Scrivere sub «Filanda» Piccolo. 10520 C

EX ufficiale del genio, perito agrimensore, pratico lavori murari e rurali, cerca occupazione per fine mese. Offerte sub «Agrimensore» Piccolo. 10545 C

GIOVANE, già militare, seriamente intenzionato crearsi buona posizione, buon contabile, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi seria, avviata industria. Scrivere sub «Milizia» Piccolo. 11220 C

GIOVANE serio, esteso, profonda conoscenza ramo elettricità, colto, essendo prossimo congedarsi, impiegherebbesi presso importante stabilimento. Scrivere «Electrum» Piccolo. 11208 C

GIOVANE buona volontà, intelligente, pratico lavori ufficio, cerca occupazione presso seria ditta. Offerte sub «Intelligenza» Piccolo. 10549 C

GIOVANE 18enne cerca impiegarsi seria ditta. Scrivere sub «18» Piccolo. 10565 C

IMPIEGATO giovane, attivo, volonteroso, capace tutti lavori ufficio, magazzino, Punto franco, dogana, ferrovia, navigazione, ottime referenze, cerca impiego che dunque. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 20279 C

INFERMIERA approvata, pratica iniezioni, massaggi, offresi domicilio. Tosti, Cecilia 12, IV. 20093 C

INGEGNERE energico, pratico lavorazioni in serie, attualmente primario stabilimento, offresi, trovando miglioramento. Scrivere «U. S. 13» al Piccolo. 10537 C

LAUREATO legge, trentenne, ex-capitano artiglieria, ottime referenze, disposto accettare impiego fiducia, alta posizione morale. Scrivere sub «Legge» Piccolo. 10530 C

LAVORI copiatura eseguisce signorina, bella calligrafia, perfetta conoscenza italiano, tedesco. Rivolgersi: Pedroni, via Giulia 84, I p. porta 4. 20319 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Gatteri 38, porta 15. 20481 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, offresi a seria ditta. Scrivere sub «Padova» Piccolo. 10556 C

SIGNORINA pratica ufficio, discreta dattilografia, offresi prontamente. Scrivere sub «Pratica» Piccolo. 10572 C

SIGNORE distinto, serio, pratico commercio, impiegherebbesi presso importante casa industriale. Scrivere sub «Liguria» Piccolo. 10573 C

SIGNORINA pratica negozio, offresi come venditrice, possibilmente ramo articoli da signora. Indirizzo Piccolo. 20387 C

SIGNORINA eseguisce disegni e ricami su vestiti, in perle, seta e oro. Indirizzo Piccolo. 20269 C

SARTA assume lavoro domicilio prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 20479 C

SARTA confeziona prontamente qualsiasi lavoro da donna; vestaglie, 15 lire; vestiti, 20; per bambine: abiti da 6 a 10 lire. Indirizzo al Piccolo. 20289 C

SIGNORE, esperto conoscitore commercio e ramo contabilità, offresi amministratore presso ricco possidente. Offerte «Istruito» al Piccolo. 10517 C

TECNICO, indiscutibili referenze, 23 anni esperienza industriale, offresi come capotecnico, cassiere, contabile o posto fiducia. Scrivere «Esperto» Piccolo. 10507 C

TRENTENNE esperto commercio, tenitore libri contabili, dattilografo, massima serietà, disposto assumere direzione amministrativa, scopo migliorare. Minimo 700 mensili. Offerte «Direttore» al Piccolo. 11114 C

VENTOTTENNE pratico commercio, svelto, attivo, cerca impiego. Offerte «Bari» Piccolo. 10526 C

VEDOVA capace lavori casa, cucinare, cucito, offresi presso persona sola o vedovo. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 20275 C

VENTISEIENNE, buona coltura, contabile, bilancista, perfetto lingua italiana, tedesca, serbo-croata, occuperebbesi presso seria ditta, disposto anche viaggiare. Offerte con condizioni sub «Volontà» al Piccolo. 20273 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CONTABILE perfetto, conosca pure corrispondenza italiana, tedesca, cognizioni francese, inglese preferito, cercasi prontamente per primaria azienda commerciale. Offerte con curriculum vitae, pretese, sub «S. G.» al Piccolo. 20257 D

ELETTRICISTA bravo, per impianti di città, cercasi. Presentarsi lunedì Largo Santorio, Maldini. 20313 D

MAGAZZINIERE, possibilmente esperto vetrami, cercasi. Offerte dettagliate all'indirizzo: Fiume, Casella postale 34. 24051 D

PIAZZISTA bene introdotto nel ramo liquori, con buona clientela, cercasi per smercio specialità Fernet e Rum Jamaica Originale. Rivolgersi: Mihaleskul, via Fontana 11. 20395 D

RAGAZZA per magazzino farmacia, cercasi. Presentarsi lunedì, Palazzo Lloyd. 20329 D

RAGAZZO fattorino cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 40048 D

SARTA per calzoni, che lavori in casa, cercasi. Sartoria Rosada, Via Ginnastica N. 16, secondo piano. 20317 D

SALDACONTISTA provetto, con lunga pratica, viene ricercato per pronta entrata da grande ditta locale. Offerte dettagliate sub «Saldacontista» al Piccolo. 20443 D

VENDITRICE per pistoria pasticceria, massime referenze, cercasi. Via di Cologna N. 5. 20367 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERE due, tre, elegantemente ammobiliate, con libero ingresso, cerca distinto signore. Scrivere «Audax» Piccolo. 10523 E

CAMERE due, ammobiliate, pulite, stesso abitato, posizione centrale, cercansi urgenza. Scrivere sub «Cardo» Piccolo. 10564 E

LOCALI 2-3, uso studio, chiari, posizione centrale, cerco sollecitamente. Scrivere sub «Sollecitamente» Piccolo. 10548 E

LOCALE spazioso, centralissimo, da adibirsi studio, cercasi subito. Scrivere «Ramo» Piccolo. 10503 E

STANZA vuota od arredata, uso ufficio, cercasi, pressi Piazza Borsa o Unità. Offerte «Commerciante» Piccolo. 11113 E

STANZA centralissima, ammobiliata, con annesso salottino, luce, presso distinta famiglia, cerca possidente. Offerte «Possidente» al Piccolo. 11192 E

STANZE due, ammobiliate cercano due giovani signori presso distinta famiglia, vicinanze Piazza Goldoni o comunque centro. Scrivere «Paris» Piccolo. 11192 E

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca signora sola, seriissima, presso famiglia distinta. Offerte «Padova» Piccolo. 20277 E

STANZA bene ammobiliata, con o senza costo, cerca signorina impiegata, pagando bene. Offerte «Bice» Piccolo. 20123 E

STANZE 2, ammobiliate, cercansi prontamente in posizione centrica per stabile famiglia signorile. Proposte sub «Greco» al Piccolo. 40049 E

STANZA, ingresso libero, con stanza attigua, vuote, uso ufficio, centro, cercasi prontamente. Offerte sub «Luce elettrica» Piccolo. 40047 E

STANZA, possibilmente ingresso scale, paraggi Chiozza, Giardino, cercasi prontamente. Sub «Confort» Piccolo. 20477 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte sub «Stanze» al Piccolo. 20417 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, affittasi; escluso donne. Canova 9, porta 17. 20363 F

STANZA vuota, uso deposito, d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 20285 F

STANZA bella, ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Via S. Francesco N. 52, porta 18. 20267 F

STANZA elegante, oppure una grande due letti, affitta distintissima piccola famiglia. Esclusi uomini. Offerte «Distinzione» Piccolo. 20357 F

STANZA affitterebbe signora a signore stabile. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 20331 F

STANZA grande, ammobiliata, gas, unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Corso Vitt. Em. III 9, IV, porta 6, scala fotografia. 20463 F

STANZA elegantemente ammobiliata, paraggi Corso Garibaldi, scrupolosa pulizia, primo piano, affittasi soltanto a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 20451 F

STANZETTA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20427 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Cunicoli 6, traversale Kandler. 20469 F

VITTO buono, abbondante, darebbesi ancora a due distinti signori. Posizione centrica. Paduina 9, porta 7. 20429 F

STANZA ammobiliata oppure vuota, affittasi. Gatteri 56, I, sinistra. 20087 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACCADEMIA danza prof. D'Aquino, apprendonsi: Rouli-Rouli (ultima creazione - Teoria propria - Grande successo); Vero Tango argentino; Maxixe Brésilienne (immenso successo); Fox-Trott-One-Step; Jazz. Mercoledì, venerdì, dalle 17-20. Istruzione. Lezioni private tutti i giorni. Insegnamento metodo celere, successo garantito in poche lezioni, pure a domicilio. Corso speciale ginnastica ritmica per bambini, signorine. «Sala Fenice», Telefono 16-60. 40587 G

APERTURA mercoledì 7 gennaio corsi diurni, serali contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci 28, piano II. 20263 G

CONVERSAZIONE slavo, tedesco, ungherese, cercasi giovane signorina distinta, in cambio italiano, francese o lezioni materie scolastiche. Offerte «Istruzione» Piccolo. 20297 G

FRANCESE, bachelière Université de Paris, dà lezioni di conversation, grammaire, littérature. Rivolgersi: le Verdière, via Lorenzo Ghiberti 6. 20305 G

INGLESE cercasi istruttore per perfezionamento. Offerte Casella postale 231. 40050 G

INSEGNANTE lunga pratica offresi quale ripetitrice ragazzetti scuole popolari I e II medie reali-ginnasio e pianoforte. Miti pretese. Rivolgersi: Tintore 5, II, porta 11. 20431 G

ISTRUMENTI a plettro (mandolino) e violino. Corsi speciali di perfezionamento. Concertista Pressan, via Rapicio 6, dalle 16 alle 17. 20453 G

INGLESE, francese, tedesco insegna professore. Metodo pratico. Rittmeyer 13, II, destra. 20231 G

IMPIEGATO disponente poche ore settimana, desidera conoscere signore o signora voglia impartirgli razionalmente prime lezioni tedesco. Condizioni da convenirsi. Scrivere sub «Allievo» Piccolo. 10561 G

MAESTRA germanica, diplomata, insegna tedesco, francese, inglese, dal principio alla perfezione. Lezioni singole e riunite. Metodo pratico, rinomato. Via Boschetto 30, I. 20299 G

MAESTRA insegnerebbe pianoforte a signorina in cambio di qualche lavoro di sarta. Offerte sub «Contraccambio» al Piccolo. 20271 G

MAESTRA tedesca istruisce con metodo proprio studenti ginnasio, reali, liceo. Offerte «Referenze» Piccolo. 20409 G

MAESTRA di lavoro, paziente, impartisce ripetizioni a scolare delle cittadine e in tutte le materie, a scolari delle popolari. Indirizzo al Piccolo. 20287 G

PIANOFORTE istruirebbe maestro di musica, cambio lezioni italiano e francese a suo figlio studente tecniche. Offerte «Pianoforte» al Piccolo. 20345 G

SIGNORINA distinta impartirebbe lezioni pianoforte a signore e bambini, soltanto alla domenica. Modico prezzo. Scrivere sub «Paziente» Piccolo. 10562 G

SCUOLA di musica e canto, via delle Acque N. 5, II: Lezioni teorico pratiche per canto, piano, violino; metodo celerissimo per mandolino e chitarra. Iscrizioni tutti i giorni, dalle 15-20. 20283 G

SARTI: l'arte del taglio insegnata per corrispondenza. Monti, Gorgonzola, Milano. 40639 G

STENODATTILOGRAFIA metodo praticissimo, chiunque impara con dodici lezioni, dieci lire. Coroneo 17, primo. 20457 G

SIGNORINA darebbe lezioni piano in cambio di francese. Offerte «Leda» Piccolo. 20413 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

PORTAFOGLIO smarrito da Pirano, S. Lucia, Isola, contenente un libro posta col nome Nicolò, Giovanni Vascotto, libro pensioni, due cedole di cambio ed altri documenti. Quella signora vista raccogliere portafoglio favorisca inviarlo Giovanni Vascotto, Isola N. 475. 20229 H

SPILLA nodo oro con grossa ametista smarrita ieri via Milano, Roma, Ponte Rosso, Unione militare. Pregasi riportarla via Milano 13, verso mancia. 10086 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO ammobiliato cedesi, quattro stanze, luce elettrica, distinti coniugi senza figli, biancheria propria; visitare 9-11, 13-15. Fontana 11, II. 20467 I

CEDO mio quartiere città, per uno fuori città, con giardino. Rivolgersi: Arcata 14, Facchinetti. 20247 I

VILLA, Barcola, cinque stanze, cantine, giardino, splendida posizione, affittasi. Comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 20293 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, cucina, bagno, paraggi fabbrica Dreher, scambierebbesi con più piccolo centro. Offerte «Centro» al Piccolo. 20079 L

APPARTAMENTO 4, 5, 6 stanze, comfort moderno, cercasi per primi di febbraio. Scrivere sub «Tempo». 10569 L

APPARTAMENTO 5-6 locali con cucina, bagno, comfort completo, cercasi per subito. Scrivere sub «Riviera» Piccolo. 10566 L

APPARTAMENTO vuoto cercasi per distinta famiglia, meglio se posizione centrale. Scrivere sub «Astro» Piccolo. 10575 L

APPARTAMENTO vuoto da 7 a 10 locali, cerca prontamente distinta famiglia. Scrivere «Peppino» al Piccolo. 10570 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, punto centrale, cercasi. Scrivere «Virgola» al Piccolo. 10571 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cercano coniugi soli. Offerte sub «Appartamento» al Piccolo. 20419 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, presso seria signorile famiglia, cercano coniugi con bambino. Scrivere «Trio» Piccolo. 10539 L

APPARTAMENTO bellissimo, cercasi prontamente. Scrivere sub «Piacenza» Piccolo. 10536 L

ALLOGGIO vuoto 8 ambienti con terrazzo cercasi subito ridente posizione. Scrivere sub «Varese» Piccolo. 10546 L

APPARTAMENTO 7-10 stanze vuote, comfort moderno, cerco subito, purchè non troppo distante centro. Scrivere «Dotto» Piccolo. 10504 L

APPARTAMENTINO ben pulito, con tutto comfort moderno cercasi subito in punto centrale. Scrivere «In punto» al Piccolo. 10524 L

ALLOGGIO moderno 6-7 vani cercasi subito non fuori centro. Scrivere «Moderno» Piccolo. 10529 L

CAMERE 3-5 con cucina, primo o secondo piano, cercasi in località centrale. Scrivere «Padovano» Piccolo. 10516 L

LOCALI 4-5, anche più uso studio, magazzino, cercansi, che non siano giù di centro. Scrivere sub «Commercio» Piccolo. 11218 L

LOCALI 6, 7, 8, uso studio, abitazione, cerca prontamente distinto commerciante. Indispensabile posizione centrale. Scrivere sub «Commerciante» Piccolo. 10510 L

LOCALI 3-4 uso scrittoio, posizione centro, cercansi urgentemente. Scrivere «Studio» al Piccolo. 10567 L

MAGAZZINO grande da adibirsi a garage, cercasi. Offerte: Pogatschnegg, Cesare Battisti 22. 20163 L

NEGOZIO piccolo, arredato, qualsiasi genere, cercasi. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 20235 L

PROVVIGIONE per due, più locali vuoti pianoterra, primo piano, uso ufficio, centrali, entro gennaio, cercansi. Offerte: Ceas, Lazzaretto vecchio 34. 23855 L

QUARTIERE ammobiliato, 2-3 stanze e cucina, cercasi prontamente. Offerte G. Vidulich, Dante Alighieri 1, p. I. 20301 L

QUARTIERE 4-6 ambienti, pulitissimo, cercasi possibilmente centro. Scrivere «Forestiero» Piccolo. 10513 L

QUARTIERE 3-4 stanze ammobiliate, cercano coniugi con bambino presso seria distinta famiglia. Offerte sub «Verde» Piccolo. 11222 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ALASKA-Vreckean, volpe finissima, vendesi. Campo S. Giacomo 5, II. 20203 M

APPARATI cinematografici proiettori 2 Ernemann-Imperator 2 Ica, completi, vendonsi occasione. Richieste «sub «Nuovissimi» Piccolo. 20455 M

ARREDAMENTO completo, uso negozio, vendesi. Via Roma N. 8. 20355 M

BAULI nuovi e usati, vendonsi occasione. - Ginnastia, già Farneto, 43. 20411 M

BANCHI, scansie, vendonsi. Dalle 12-3. Gal, via Petrarca 7. 20053 M

CARROZZINO due ruote, rinomata fabbricazione, quasi nuovo, vendesi occasione. Romagna, Scorcola Coroneo 651 (12.30-14.30). 20067 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucinetta, vendonsi. Acque 4, porta 7. 20139 M

CORONE timbrate, non timbrate compra, vende Banco di Cambio Christofidis, Hotel de la Ville. 40534 M

COMPASSO nuovo, Football, nuovi, vendonsi. Via Galileo 8, III, 9. 20237 M

CAPPOTTO, vestito sport, statura piuttosto bassa, nuovi, stivali verniciati, quasi nuovi, vendonsi. Paduina 4, I, interno. 20341 M

CAPPOTTO nuovo lire 60, buonissimo stato; vestitino ragazzo decenne, smoching adatto ballo, vendonsi. Torre bianca 21, III, destra. 20333 M

CAPPOTTO donna, peluche, lire 150, altro signorina, uno ragazzina lire 40, vestito signora, nero, vendonsi. Torre bianca 21, III, destra. 20335 M

DIVISE nere, indumenti diversi da donna, bambini, stivali nuovi, vendonsi. Pierluigi Palestrina 1. 20461 M

FRACK nuovo vendesi buon prezzo. Via Raffineria 4, I, Cuccagna. 20253 M

IMPERMEABILE nuovissimo, vendesi. A. Canova 13, V. 20371 M

LETTI 2, splendidi, in ottone, suste metalliche, materassi in crine animale, vendonsi. Via Mass. D'Azeglio 3, II, Novach. 20471 M

LIBRERIA 360 per 280, tavolo disegno meccanico, armadi, per studio avvocati, ingegneri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20343 M

LANA materassi, ottomana, biancheria, altri indumenti donna, vendonsi. Tintore 5, I, destra. 20311 M

MATERASSI vegetale e animale, suste, ottomane nuove, letti ferro, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, p. 9. 10084 M

MANTELLO nuovo, velluto nero (frappè) vendesi. Prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 20441 M

MOBILI diversi, quadri ed altri oggetti, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 20241 M

MOBILI moderni, stanza pranzo e anticamera, due grandi specchi, cornici dorate, nonchè due grandi tappeti Bruxelles, vendonsi. Visitare giornalmente 10 alle 12, via Machiavelli 15, II, sinistra. 20083 M

MOBILI occasione stanze pranzo, letto, salotti di lusso e correnti, vendonsi a prezzi convenientissimi. - Magazzino via Fontana N. 11. 20137 M

SALOTTO completo vendesi. Piazza Cavana entrata via Pesce 4, I. 24135 M

STUDIO legno mogano, lussuoso, nuovo, moderno, occasione vendesi. Madonnina 17, portinaia. 20077 M

TAPPETO turco originale, finissimo, 2 per 3, vendesi lire 2500. Pauliana 6, p. 6. 20141 M

TAPPETO persiano originale Chiras, m. 2.90 per 1.60, vendesi presso Exner. Corso Cavour N. 17. 20179 M

TAPPETO tipo Smirne m. 6 per 5, color rosso e celeste, nuovo, vendesi presso Exner, Corso Cavour N. 17. 20181 M

VOLPE domestica, giovane 8 mesi, vendo. Indirizzo Piccolo. 20143 M

VESTITI, cappotti, vendonsi a prezzi modici. Zonta 5, III. 20205 M

OGGETTI diversi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 501 M

PELLICCIA donna, nuovissima, vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 20437 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendesi giornata. Corso Garibaldi 5, IV, porta 30. 20377 M

PIANINO buonissimo, piastra metallica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20249 M

PELLICCIA uomo, elegantissima, nutria prima perfetta, collaro sealskin, vendesi prezzo occasione. Via Giulia 73, porta 5. 20251 M

PELLICCIA stola pelo chiaro, splendida, nuova, vendesi prezzo mite confronto suo valore. Via Belpoggio N. 3, p. II, Scarpa. 20239 M

PIANOFORTE da concerto, viennese, come nuovo, fabbrica rinomatissima, eminente istrumento, vendesi. Via Genova (Campanile) 21, I, p. 7, 12-16. 20255 M

STANZA pranzo bellissima, divano peluche rosso, scrivania, vendonsi. Canova 11, II, porta 12. 20415 M

STUFA a gas, splendida, con marmo, vendo occasionissima. Ginnastica 7, I, porta 2, dalle 12-17. 20407 M

STUFA petrolio vendo prezzo vera occasione. Bonomo 9, porta 12. 20405 M

STUDIO: due poltrone club, divano peluche inglese e coltrinaggio, vendonsi. Corso Garibaldi 5, IV, porta 30. 20375 M

STANZA da pranzo palissandro e stanza da letto frassino fiorato; mobili di gran lusso. Da visitarsi ogni giorno dalle 10-12 in via delle Ombrelle N. 7, angolo piazzetta Rosario. 20265 M

SCARPE finissime da ballo, cappello grande, feltro, tutto nuovo, prezzo modesto, vendonsi. Tiziano 4, I. 20315 M

STUFA piccola, a gas, vendesi. Piccolomini 2, III, porta 30. 20325 M

STANZA letto nuova, legno frassino, chiaro, massiccio, ultimo modello, esecuzione perfetta, vendesi vera occasione. Acque 15. 20398 M

TAPPETO turco, originale, finissimo, 2 per 3, vendesi lire 2500. Pauliana 6, p. 17. 20141 M

VOLPI Alaska molto grandi, splendide, vendonsi prezzi convenientissimi. Piazza Goldoni 11, I, porta 11. 20401 M

VESTITI lana, uomo, colori e taglio modernissimi, vendo occasione a prezzi di assoluta concorrenza, da lire 158 a 230. Ginnastica 7, I, porta 2; dalle 12-17. 20403 M

VESTITO stoffa bleu, vendesi causa lutto. Rivolgersi via del Tintore N. 1, III p., Ruzzier. 20439 M

VESTITI, cappotti uomo, finissimi, moderni, calzoni neri, fantasia, vendo a buon prezzo. Chiadino in monte, Pasquale Revoltella, 26, porta 2. 20303 M

VOLPE Alaska, valigia grande, cuoio, giocattoli elettrici per giovanetti, vendonsi prezzi modici. Gatteri 45, porta 3. 20361 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARGENTO compera a buonissimi prezzi il Banco di cambio Christofidis, Hotel de la Ville. 40533 N

ARREDAMENTO completo appartamentino, comodità moderne, acquistasi subentrando locazione, accordando eventualmente diritto ricompra. Offerte «E. G.» Piccolo. 20295 N

BOLLITORE a gas, tre buchi, usato, acquisterei a prezzo vera occasione. Offerte con prezzo specificato sub «Gas» Piccolo. 10560 N

BOLLI austriaci, nuovi, per contratti, cercansi urgentemente. Offerte «Bolli» Piccolo. 23617 N

CARTA d'imballo, bleu, compera quantitativi grossi il Pastificio Triestino, Viale Ippodromo. 23507 N

CARTA vecchia, scarto archivi, per cartiera, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Posta centrale, Casella N. 444. 40775 N

CULLA o carrozzella poco usate, cercansi. - Offerte prezzo sub «Culla». 20425 N

FAMIGLIE che hanno da vendere vestiti uomo, usati, completi (escluso salon, bonjour) facciamo offerte: «Gennaio» Piccolo. 20227 N

MACCHINA tipografica pedalina, tipo Victoria od altra marca tedesca, comprasi. Inviare offerte «Micozzi» al Piccolo. 20433 N

MACCHINA da scrivere cercasi d'occasione. Offerte sub «Macchina» al Piccolo. 20243 N

MOBILI cucina, usati, laccati in bianco, buono stato, acquisterebbensi, purchè prezzo vera occasione. Offerte sub «Cucina» Piccolo. 10559 N

MOBILI ufficio, americani, buono stato, e macchina scrivere, acquisto. Offerte dettagliate sub «Luce» al Piccolo. 20389 N

OROLOGIO precisione, con catena, ambidue oro 18 carati, cercansi. Indicare prezzo minimo. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 20447 N

PHONOLA oppure Pianola nuovo, eventualmente usato, ma in ottimo stato, acquisterei prontamente. Indirizzo al Piccolo. 20385 N

PORTAMUSICA usato, cercasi. Offerte sub «Portamusica» al Piccolo. 20261 N

PISTOLA piccolo calibro, ottimo funzionamento, acquisterebbesi se occasione. Scrivere sub «Mitragliere» Piccolo. 10558 N

PIANINO, eventualmente pianoforte (anche riparabile), acquistasi. Offerte (prezzo minimo, marca fabbrica) inviare Giuseppe Antonich, Banco Caffè Réclame, Corso Garibaldi N. 36, (Barriera). 20121 N

VIOLINO cercasi. Offerte sub «Violino» al giornale Il Piccolo. 20485 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi; eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore N. 2. 333 O

ALMANACCO Trani, 1920, illustrato, interessantissimo, varietà, aneddoti. Librerie, cartolerie, 2.50. 23165 O

ARTICOLI igienici preservativi, specialità inglese, per uomini, vendonsi presso Giusto Cadel, chincaglierie, via Battisti (Stadion) 13. 40648 O

BRILLANTI, oro, argento, monete, polizze del Monte, compero. Via Canova 22, porta 16 (dalle 14 alle 16). 23022 O

CARBONE koke, legna per stufe, faggio e briquets di carbone dolce, tutto a prezzo di calmiere, franco domicilio, trovansi nel deposito carboni via Gatteri 19, Ogrisek, telefono 31-25. 20421 O

DEPOSITO stufe maiolica e ferro e focolai economici di propria fabbricazione. Rivestimenti in maiolica e pavimenti. Michele Zeppar, via S. Giovanni N. 10-12. 101 O

FRUTTA e delicatezze, Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., Piazza della Borsa 11: ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

GARAGE Savoia, Salita Montanelli 3, ha sempre disponibili camions e vetture a prezzi di concorrenza. 24057 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese «Consorzio indirizzi» via Torriani 7, Milano. 10270 O

LEGNA forte, dolce; carbone vegetale; vino Chianti; patate, vendo. Scrivere: Cappellini Torello, Pracchia (Firenze). 5 O

LEGNA fuoco, stagionata, circa 40 vagoni, pronti stazione ferroviaria istriana. Per trattare: Banco Caffè Battisti, 10-12. 20239 O

LEGNA da ardere (partita), vendesi urgenza, prezzo occasione, da privato. Ritiro immediato. Offerte sub «Arbor» Piccolo. 10557 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

MOBILI e vasi giapponesi, casseforti, tappeti orientali, mobili antichi, porcellane e cristallerie, pianini, ecc., compero ai prezzi massimi. Basta inviare il proprio indirizzo a Regina Belleli, Piazza S. Caterina 3. 23951 O

MERCI deposito accetterei, occupandomi vendita oppure cointeressato. Dispongo cauzione, vasto magazzino con rinomato ufficio rappresentanze, commissioni. Scrivere: Agenzia Internazionale, via Roma, Padova. 10322 O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

OFFICINA riparazioni automobili. Garage Gaioppa, Padova, via Trieste 22, telef. 256. 10174 O

PRODOTTI agricoli, cera, miele, essenze, carrubbe, offre ditta Giansiracusa, Siracusa. 40032 O

PIETRINE focaie, rotonde, quadre, vendonsi ingrosso, lire 4 al cento. Emporio grammofoni Zanetti, via Cavana. 20449 O

PNEUMATICI auto, moto, ciclo; prezzi di calmiere. Officina vulcanizzazione, Murer, Chiozza 11. 20373 O

PITTORE e decoratore, Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno), telefono 1429. 388 O

PRESERVATIVI. Antifecondativi ambo sessi. Esteso assortimento novità igieniche. Catalogo 1920 illustrato gratis, chiuso 0,50 francobolli. Ditta Canetti, Napoli, via Medinia 54. 10246 O

QUADRI antichi, mobili e stoffe antiche, acquistansi massimi prezzi. Scrivere: « Q 9190 », presso Unione Pubblicità, Venezia. 1096 O

RAPPRESENTANZE cercate? Chiedete indirizzi commerciali qualsiasi articolo nazionale. Paolucci, del Monte 10, Bologna. 10003 O

SACCHI trincea, nuovi 40 x 70 cm., acquisto. Offerte indicando quantitativo e peso sub «Trincea» al Piccolo. 20233 O

SAPONE uso famiglia, vendesi, forte ribasso. Chiedere listino saponificio Busalla. 10538 O

5000 quintali olio d'oliva fino e 5000 quintali vino rosso, gradi 11, con fusto gratis, vende direttamente grossista franco bordo Trieste. Esclusi mediatori. Scrivere «A. 40033» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 40033 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

ACQUISITORE provetto pubblicità per giornali grande diffusione, cercasi Trieste; stipendio, provvigione. Inutile offrirsi senza dimostrare propria attività, capacità, serietà. Indirizzare offerte «16» Unione Pubblicità Italiana, Udine. 10552 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale «Gazzetta Lombarda» Milano. 10271 P

SIGNORINE due, offronsi viaggiare per affari Trieste-Vienna. Offerte sub «Pratiche» Piccolo. 20187 P

UFFICIALE congedato, praticissimo assicurazioni, assumerebbe agenzia per la Venezia Giulia, infortuni, grandine. Escluse offerte agenzie senza portafoglio. Scrivere sub «Nello» al Piccolo. 10553 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOCARRI ottimo stato, 3 15 Ter, 1 B. L. R., 2 B. L., vendonsi. Offerte presso Hotel Metropol, camera 20. Esclusi mediatori. 20129 Q

BICICLETTE militari ed altre, vendonsi occasione. Marcon, via Pietà 3. 23719 Q

CAMIONS noleggiansi; pronta partenza. Latteria Milanese, Acquedotto N. 12. 20029 Q

CAMION 18 B. L. R., vendesi a buone condizioni. Rivolgersi: Remondini Pio, Trattoria Ghiacciaia, Piazza S. Caterina, ore 12-14, oppure 19-20. 20379 Q

CAMION 15 T. R., rimesso a nuovo, vendesi. Raffineria 4, pittore, dalle 10 alle 13. 20381 Q

FIAT Vienna, tipo 2, vendesi in giornata causa partenza; occasione. Hotel Vanoli. 20473 Q

LANCIA 35 HP, anno 1917, Limousine Landaulet, messa motò, fari elettrici, vendesi, lire 75.000. Zero Fiat Brookland, lire 28.000. Entrambe ottimo stato. Rivolgersi: Innocenti, agente agrario, Pianella (Siena). 40034 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

A chi disponga 20-25 mila offro ottimo interesse, sicure garanzie. Restituzione a rate mensili, nel termine massimo 2 anni. Offerte «Provvido» Piccolo. 10550 R

ASSICURAZIONI. Laureato espertissimo ramo incendi, primarie referenze, rileverebbe, purchè ottime condizioni, agenzia principale Trieste, Venezia Giulia, di importantissima compagnia con portafoglio. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 10554 R

CAPITALISTA che disponga cinquantamila, cercasi per azienda lucrosa. Offerte «Cinquantamila» al Piccolo. 20459 R

DIECIMILA cerco impiegare lucrosa azienda commerciale, assumendo attiva parte cooperazione o completa direzione amministrativa. Offerte «Importante» al Piccolo. 10518 R

LOCALE spaccio vini, con quartiere 3 camere, 2 camerini, cucina, acqua, gas, cedesi. Ginnastica 29. 20347 R

NEGOZIO vestiti fatti e manifatture cedesi. Corso 28. 20281 R

PANETTERIA-Latteria vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 20175 R

60,000 fino 100,000 lire solida seconda intavolazione città cercasi. Offerte sub «Affare» Piccolo. 20391 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

VILLA 2 piani, con rustico giardino e vigneto, in Monfalcone, vendesi. Esclusi intermediari. Ing. De Varda, Gorizia, Corso V. E. N. 27. 20061 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— T

NERVI. Hotel Centrale, vista al mare, rimesso completamente nuovo, tutto conforto. Costantini Ruggero. 10274 T

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

A gratis cede il Pastificio Triestino (Viale Ippodromo) detriti e ceneri carbone, ottimo per solidificare strade fangose. 23509 U

ALBA. Saperti vicina senza speranza parlarti, ecco una tortura senza l'eguale. Scrivimi almeno lungamente; dimmi che tuo amore è sempre vivo per me. Bacioti malinconicamente. 10569 U

BICE. Ti amo sempre con lo stesso ardore nostri giorni migliori. Aspetto una tua lunga. Baci. 10568 U

CHIROMANTE. Via Tesa N. 19, pianoterra. Orario: dalle 14 in poi. 20291 U

DORA. Come sei cattivo! Verrai almeno prossima D... Ti bacio teneramente riccioli cari. 10574 U

ESISTEREBBE persona pietosa disinteressata che procurasse quartiere 3-4 stanze a famiglia triestina? Offerte «Riconoscenza» Piccolo. 20465 U

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferdinando Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U

INFERMERIA Treves, Piazza Ponterosso, 2, II, telefono 345. Assistenza, trasporto ammalati. Servizio di autoambulanze per città e provincia. 102 U

PER Vienna: parte giovedì autobus express, celere, modernissimo. Agenzia, via Coroneo 17, primo. 20483 U

ROMA. Ostacoli insormontabili costringonmi a decisione repentina ma immutabile: non vi vedrò più. Scusate mia mancata cavalleria di ieri. Baciamani devoti e ricordi. Addio. Torino. 20435 U

SALA Roma, via Carducci 12: Questa sera soirèe di danza famigliare della sezione del martedì-venerdì, dalle ore 21.30 in poi. G. Modugno e Morterra. 20397 U

TENENTE artiglieria, carriera, venticinquenne, 350,000, desidera conoscere signorina buona famiglia, pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere con fotografia restituibile. Esclusi anonimi. Tessera 066781, Trieste-S. Croce. 20309 U

UFFICIALE laureando belle lettere, conoscerebbe signorina, giovane vedova, scopo matrimonio. Sub «Paolo» al Piccolo. 20307 U

VIBROMASSAGGI: cura della faccia e mani. Androna del Pozzo 4, III, 12, accanto Cine Venezia. 20445 U

VIENNA. Per acquisti forniscons fonti dirette qualsiasi articolo anche ritenuto esaurito. Assumonsi pure incarichi d'ogni sorta. Partenze settimanali. Informazioni: Trieste, via XXX ottobre 17, pt., ufficio. 20353 U

Grande impresa commerciale cerca

corrispondente

per la lingua italiana e possibilmente anche francese e tedesca con perfetta cognizione di stenografia italiana e dattilografia. - Offerte sotto: "Posizione stabile" all'Amministrazione

ANEMIA Guarigione certa in 15 giorni con le Pillole Anemnol Ricci
Scattole L. 3.30
RICCI - MACERATA FELTRIA